



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO 2024





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO 2024

INDICE

1ª PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	”	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	”	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	”	14
3.1 Il territorio e la popolazione	”	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	”	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	”	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	”	19
3.3 Istruzione e cultura	”	20
3.3.1 Strutture scolastiche	”	20
3.3.2 Attività Culturali	”	21
3.3.3 Premio Pico della Mirandola	”	23
3.3.4 Memoria Festival	”	24
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	”	25
3.5 I portatori di interesse	”	27
4. ORGANI DELLA FONDAZIONE EX ART. 8 STATUTO SOCIALE	”	28
4.1 Consiglio di Indirizzo	”	28
4.2 Consiglio di Amministrazione	”	29
4.3 Collegio Sindacale	”	29
4.4 Segretario Generale	”	29
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	31
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	34
5.2 Per classi d'importo	»	37
5.3 Per distribuzione territoriale	»	38
5.4 Per soggetti beneficiari	»	39
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	40
7. LE EROGAZIONI	”	41
7.1 Settori Rilevanti	”	41
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	”	41
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	”	46
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	”	51
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	”	61
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	”	62
7.2 Settori Ammessi	”	62
7.2.1 Famiglia e valori connessi	”	63
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	”	64
7.2.3 Attività sportiva	”	65
2ª PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	”	67
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	”	69
8.b BILANCIO DI MISSIONE	”	72
8.1 Gestione del patrimonio	”	73
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2024	”	74
8.2.1 Quadro macroeconomico	”	74
8.2.2 Mercati finanziari	”	76
8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2024	”	79
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2025	”	83
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2025	”	85
8.3 Il portafoglio finanziario	”	87
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	”	87
8.3.2 Strumenti finanziari	”	89



8.3.3. Risultati della gestione	”	90
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell’esercizio	”	91
3ª PARTE. BILANCIO D’ESERCIZIO	”	93
9. Stato Patrimoniale esercizio 2024	”	95
10. Conto Economico esercizio 2024	”	97
11. Rendiconto Finanziario	”	99
12. Nota Integrativa	”	101
12.1 Criteri di redazione	”	101
12.2 Criteri di valutazione	”	101
12.3 Attivo	”	104
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	”	104
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	”	105
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	”	105
12.3.4 Crediti	”	106
12.3.5 Disponibilità liquide	”	106
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	”	106
12.4 Passivo	”	107
12.4.1 Patrimonio Netto	”	107
12.4.2 Fondi per l’attività dell’Istituto	”	108
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	”	109
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	”	109
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	”	109
12.4.6 Fondo per il volontariato	”	109
12.4.7 Debiti	”	110
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	”	110
12.5 Conti d’ordine	”	110
12.6 Conto Economico	”	111
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	”	111
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	”	111
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	”	111
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	”	111
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	”	111
12.6.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	”	111
12.6.7 Altri Proventi	”	112
12.6.8 Oneri	”	112
12.6.9 Proventi straordinari	”	112
12.6.10 Oneri straordinari	”	112
12.6.11 Imposte	”	112
12.6.11 bis	”	112
12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi	”	113
12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria	”	113
12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	”	113
12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l’attività d’Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2024	”	113
12.6.16 Accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio	”	113
12.6.17 Altre informazioni	”	114
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	”	115
5ª PARTE. RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE	”	121



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno

le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia (“nostro territorio”).

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



Ritratto di Alessandro I Pico
Autore – Sante Peranda 1566/1638
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) da circa trenta anni svolge la sua attività al servizio della comunità dell'Area Nord (“nostro territorio” – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria

e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (di seguito denominato anche Autorità di Vigilanza), avente sede in Roma, Via XX Settembre, 97

E

L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA (di seguito ACRI), avente sede in Roma, Via del Corso, 267

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (*governance*). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell’ Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km^q. con una popolazione complessiva di 85.237 abitanti con una densità di 184,36 abitanti per Km^q. (dati aggiornati al 1° gennaio 2024).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.395	137,13	177,90	11.902	12.493
Camposanto	3.296	22,69	145,26	1.663	1.633
Cavezzo	7.182	26,83	267,69	3.496	3.686
Concordia Sulla Secchia	8.327	41,19	202,16	4.116	4.211
Finale Emilia	15.142	104,72	144,60	7.514	7.628
Medolla	6.416	26,81	239,31	3.145	3.271
San Felice sul Panaro	10.827	51,5	210,23	5.389	5.438
San Possidonio	3.487	17,04	204,64	1.741	1.746
San Prospero	6.165	34,44	179,01	3.123	3.042
Totale	85.237	462,35	184,36	42.089	43.148

Fonte dati: Istat





Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta,
 con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
 Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1° gennaio 2024 la popolazione dell’Area Nord è pari a 85.237 unità residenti con un decremento di 838 unità rispetto al gennaio 2014 (-0,98%). La variazione rispetto al dato dell’anno 2023 è in incremento di 658 unità pari ad un + 0,78%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2024/2014	VAR. % 2024/2023	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	24.395	0,98	0,67	28,6
Camposanto	3.296	1,43	- 0,12	3,9
Cavezzo	7.182	1,71	1,60	8,4
Concordia sulla Secchia	8.327	- 6,26	1,03	9,8
Finale Emilia	15.142	- 4,64	1,08	17,8
Medolla	6.416	1,37	- 0,50	7,5
San Felice sul Panaro	10.827	- 1,39	0,94	12,7
San Possidonio	3.487	- 6,40	- 0,37	4,1
San Prospero	6.165	4,25	1,38	7,2
TOTALE	85.237	- 0,98	0,78	100,0

Fonte dati: Istat

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

L'andamento a consuntivo del valore aggiunto della provincia di Modena per il 2024, è risultato pari ad uno +0,6% lievemente migliore sia del dato regionale (+0,5%), che di quello nazionale (+0,4%).

L'indagine congiunturale sull'andamento economico del semestre luglio-dicembre 2024, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio su un campione di imprese modenesi, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena ha evidenziato che:

- nel secondo semestre 2024 in provincia di Modena si è accentuata la dinamica negativa dell'industria manifatturiera e si rileva un deciso calo nel fatturato nell'edilizia;
- il settore manifatturiero ha visto il terzo semestre consecutivo di contrazione: nel periodo luglio-dicembre 2024 si è registrata infatti una variazione del -8,7%, che ha portato la flessione media annua 2024 al -7,9%;
- il fatturato ha confermato questo andamento con un calo del 7,1%;
- la raccolta ordini è in scia con un -7% in questo caso il calo si concentra maggiormente sui mercati esteri piuttosto che su quello nazionale;
- la prosecuzione di questa dinamica negativa della produzione inizia a pesare sui livelli occupazionali, che presentano nel secondo semestre un decremento del -2,4%.

I **comparti di attività** del manifatturiero hanno evidenziato diminuzioni tendenziali di produzione per l'abbigliamento (-3,8%), il ceramico (-9,3%) e il metalmeccanico (-6,5% la produzione di metalli, -11,1% quella di macchine e apparecchiature). In forte contrazione soprattutto il settore della produzione di mezzi di trasporto. Andamento anticiclico invece per il biomedicale (+10,5%), la maglieria (+2,9%) e l'industria alimentare (+1,3%).

L'**edilizia** mostra, nel secondo semestre del 2024, una netta inversione della tendenza positiva: la produzione diminuisce del -5,2%, il fatturato presenta un calo evidente (-22,6%) e la raccolta ordini si contrae del -13,1%. Le previsioni formulate dagli intervistati indicano in prevalenza stazionarietà della attuale situazione.

Il **settore terziario** risulta in controtendenza, mostrando una prosecuzione del trend positivo, seppur attenuato. Il fatturato complessivo del settore ha segnato un incremento del +3,7% nel secondo semestre 2024, portando la media annua ad una variazione positiva del +3,9%.

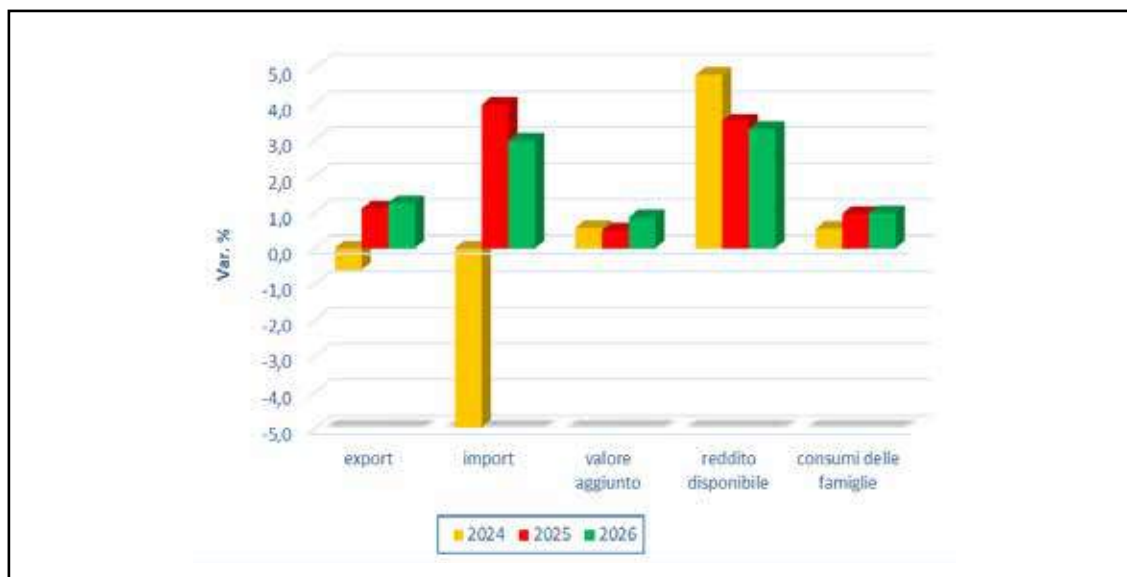
Particolarmente dinamiche sono risultate le imprese di alloggio e ristorazione, trascinate anche dai buoni risultati del flusso turistico in provincia: +12,9% la variazione delle vendite nel secondo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

Tutti i comparti presentano aumenti di fatturato ad eccezione del commercio all'ingrosso, in calo del -2,4%. Pressoché stabili le vendite del settore servizi alle persone (+0,6%). Il comparto alloggio e ristorazione mostra una espansione del +4,0%, i servizi alle imprese crescono del +3,8%, mentre il commercio al dettaglio evidenzia un incremento di fatturato del +2,8%.

Nel 2024 risulta in calo, dopo tre anni, l'export modenese: con un ammontare di 18,2 miliardi scende dell'1,8% rispetto all'anno precedente. L'andamento dell'Emilia-Romagna è pari a -2,0%, ma il totale Italia rimane più stabile -0,4%. La top ten delle province italiane vede Modena stabile all'ottavo posto e Milano in prima posizione, ma in diminuzione dello 0,2%. Vi sono settori con trend decisamente positivo come l'alimentare (+8,0%), il biomedicale (+4,9%) e i mezzi di trasporto (+2,2%), quest'ultimo è il primo settore in provincia

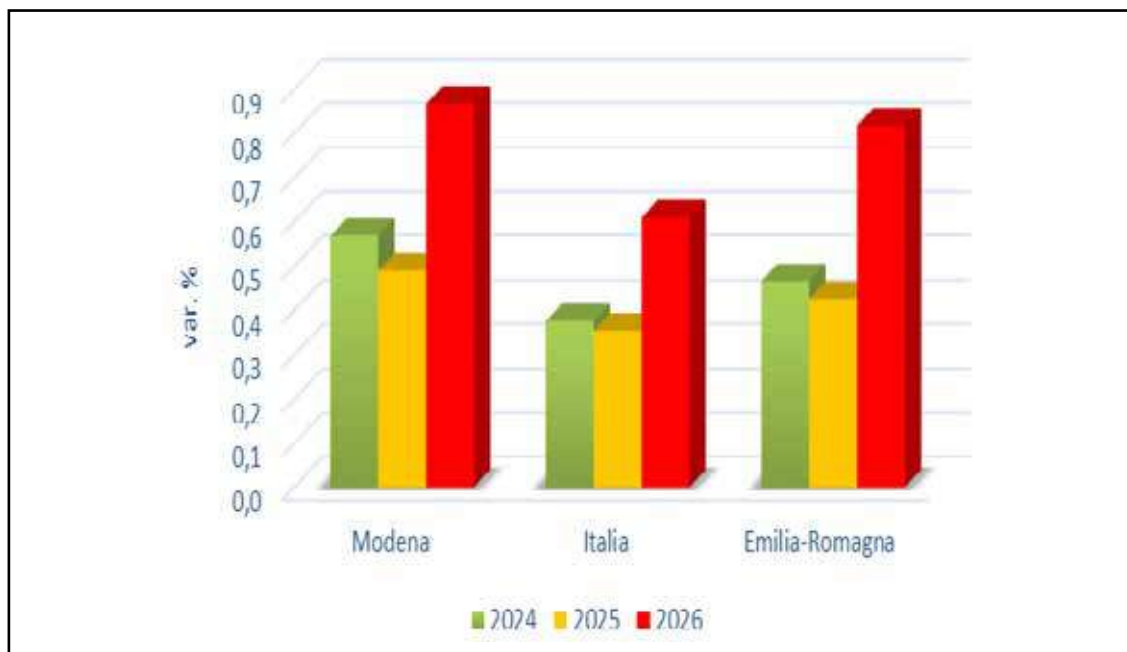
per vendite all'estero e rappresenta ormai un terzo dell'export provinciale. Anche il biomedicale e l'alimentare vedono incrementare la propria quota. Risultano in difficoltà gli altri settori tipici di Modena come il tessile abbigliamento (-12,5%), che riduce ulteriormente la propria quota sul totale, e le macchine e apparecchi meccanici (-9,4%), mentre la ceramica rimane pressoché stabile (-0,5%).

Variazione tendenziale di esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, Febbraio 2025

Variazione tendenziale del valore aggiunto in Italia, Emilia-Romagna e Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, Febbraio 2025

IMPRESE REGISTRATE, ISCRITTE E CESSATE NELLA PROVINCIA DI MODENA			
	2024	2023	var. %
Registrate	69.749	70.170	-0,6
Iscritte	4.317	4.004	7,8
Cessate non d'ufficio	3.970	3.745	6
Saldo	347	259	

ESPORTAZIONI IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA			
milioni di euro			
	2023	2024	var. %
Modena	18.574	18.231	-1,8
Emilia-Romagna	85.080	83.632	-2,0
Italia	626.204	623.509	-0,4

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat - dati provvisori

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
2024			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % 23/24
macchine e apparecchi meccanici	4.838	26,5	-9,4
mezzi di trasporto	6.174	33,9	2,2
agroalimentare	2.026	11,1	8,0
tessile abbigliamento	450	2,5	-12,5
biomedicale	620	3,4	4,9
ceramico	2.538	13,9	-0,5
altri settori	1.586	8,7	-4,5
Totale Modena	18.231	100,0	-1,8

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat- dati provvisori



3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

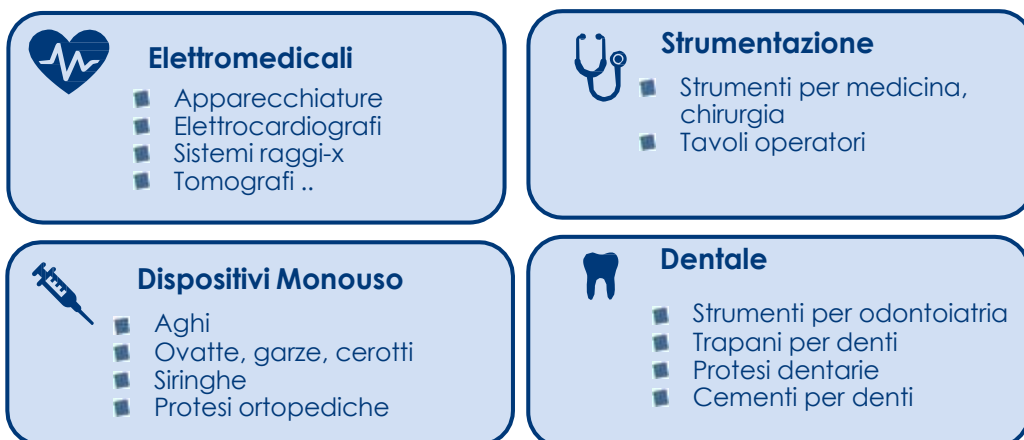
Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmateresi.

Il polo Biomedicale di Mirandola conta oltre 100 aziende e occupa circa 5.000 risorse umane, per un volume d'affari stimato in circa 1 miliardo di euro, con una quota di export di circa il 65% del fatturato totale. Un comparto di eccellenza con la presenza sul territorio dell'Area Nord di Modena di 6 multinazionali, 35 aziende di medie dimensioni che a loro volta alimentano un indotto di piccole aziende impiegate anch'esse in produzioni altamente sofisticate, in un rapporto di collaborazione e di complementarità con l'impresa leader. Queste ultime rappresentano quell'indotto che costituisce la forza del Polo Biomedicale di Mirandola, in quanto coinvolgono aziende riconducibili anche ad altri settori, tra i quali il plastico, l'elettronico ed il metalmeccanico.

Biomedicale: un settore molto diversificato



3.3 Istruzione e cultura



3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.

Nel 2014 è stato istituito, a Mirandola, un Istituto Tecnico Superiore Biomedicale (ITS). Gli ITS scuole di tecnologia nate per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2008 hanno l'obiettivo di realizzare percorsi formativi, di durata biennale/triennale, altamente professionalizzanti per giovani diplomati.

L'Istituto Tecnico Superiore Biomedicale fortemente integrato nel *Technology Park for Medicine (Tecnopolo Biomedicale di Mirandola)* si propone come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

La vicinanza con la città di Modena e il buon collegamento viario e ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea. A partire dall'anno accademico 2024-2025 è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale in "Bioingegneria per l'innovazione in Medicina (classe di Laurea LM-21 Ingegneria biomedica)" a Mirandola.



Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi", Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli alunni



Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Struttura viaria in via di ottimizzazione



3.3.2 Attività Culturali

La Fondazione sostiene l'attività culturale nel territorio dell'Area Nord, attività che nel corso del 2024 è stata caratterizzata da diversi eventi: il *Memoria Festival*, l'*Estate Finalese*, la quarta edizione del *Mirandola Jazz Festival*, i tre concerti in Duomo a Mirandola della Rassegna "*Itinerari Organistici*" ed i concerti della Filarmonica Cittadina "*G. Andreoli*".



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi, che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio, non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



*Mostra “quattrocento anni
di signoria a Mirandola” (2011)*



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente, anche in passato, l'edizione di alcune pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.

3.3.3 Premio Pico della Mirandola



Roberta Metsola, - Presidente del Parlamento Europeo – **Paolo Savona**, - Presidente CONSOB Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – **S.Em. Matteo Zuppi**, - Presidente CEI Conferenza Episcopale Italiana, – sono i premiati della sedicesima edizione del Premio Pico della Mirandola, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il riconoscimento viene assegnato ogni due anni a figure di spicco del mondo istituzionale, religioso, economico finanziario, artistico culturale, sociale ed imprenditoriale per valorizzare la forza del pensiero, il valore dell'ingegno, la tenacia della volontà e la capacità di tradurre queste energie in attività concrete, efficaci, innovative, seguendo una visione improntata al miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano.

Il comitato scientifico del Premio, presieduto da Rainer Masera, è composto da: Francesco Capriglione, Gino Gandolfi, Cesare Imbriani, Adriano Maestri, Giuseppe Morbidelli, Luigi Paganetto, ha conferito il Premio per le seguenti motivazioni:

Roberta Metsola Presidente del Parlamento Europeo – Premio Internazionale -

“Per lo straordinario impulso dato come Presidente al Parlamento europeo in circostanze difficili e sfidanti. La Dott.ssa Avvocato Metsola ha costruito la sua brillantissima carriera politica sullo base di studio, competenza e applicazione. Ha rappresentato un modello difficile da eguagliare, fornendo un contributo fondamentale ai valori dell’UE: libertà, eguaglianza, giustizia, crescita sostenibile. Ha offerto un sostegno forte e profondo ai valori e alla salvaguardia dell’ambiente. Al contempo ha saputo coniugare i valori cristiani di tolleranza, rispetto delle minoranze e solidarietà nell’azione politica e sociale”.

Paolo Savona, Presidente Consob – Premio Nazionale -

“Per i contributi che ha dato e sta dando alla scienza economica, alla geopolitica, alla regolazione finanziaria nei suoi ruoli di Presidente e Amministratore Delegato di grandi imprese e banche, uomo politico e Ministro della Repubblica e oggi Presidente della Consob. Ha dato contributi fondamentali alla teoria delle probabilità, all’epistemologia e alla logica del linguaggio economico e oggi ai modelli di normalizzazione monetaria. È all’avanguardia a livello internazionale, con un team di colleghi, nello sviluppo delle tecniche predittive con contributi essenziali alle applicazioni della scienza dei dati e dell’intelligenza artificiale”.

S.Em. Cardinale Matteo Maria Zuppi Presidente CEI – Premio Speciale -

“Per la sua rilevante e riconosciuta azione pastorale, e per avere quale Inviato di Papa Francesco, promosso iniziative volte a incoraggiare gesti di umanità che possano contribuire a favorire una soluzione alla difficile situazione geopolitica attuale e a individuare vie per raggiungere una pace giusta”.

La cerimonia pubblica di consegna del Premio, 26 maggio 2024, è stata seguita da un pubblico attento e numeroso che ha potuto ascoltare le “laudationes”; le argomentazioni e le motivazioni elogiano ed evidenziano i meriti dei premiati e sono elemento fondamentale del riconoscimento pubblico di cui godono, che viene ulteriormente acclarato con l’assegnazione del Premio Pico.



3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

Il Castello dei Pico sede della Fondazione è tuttora inagibile a causa dei danni conseguenti agli eventi sismici del 2012, che ne hanno intaccato le strutture murarie portanti. L'immobile necessita di interventi immediati, per la messa in sicurezza onde poi consentirne il successivo ripristino delle funzionalità in relazione alla destinazione d'uso. La sede della Fondazione, all'interno del Castello dei Pico, (UMI 4 e UMI 8) è parte dell'unità strutturale, in quanto coesistono nell'immobile parti la cui proprietà è di natura pubblica: Comune di Mirandola. In conseguenza del fatto che l'intervento di recupero e miglioramento sismico complessivo riguarda anche la proprietà del Comune di Mirandola è stata commissionata un'apposita Relazione Tecnica a POLIStudio Studio Tecnico Associato riguardante l' *"Intervento di restauro e ripristino del Castello dei Pico – Mirandola Umi 3 - 4 – 8"*.

Dalla relazione, rilasciata il 19 marzo 2024, emerge che durante il 2023, in seguito a incontri con la Regione, il Comune di Mirandola e la struttura tecnica incaricata, sono stati individuati due percorsi per l'accesso al finanziamento, in particolare:

Punto 1. Per la parte pubblica gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico, ricadono nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e s.m.i.;

Punto 2. Per la parte privata gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico verrebbero garantiti con un finanziamento su piattaforma simile al MUDE ed autorizzata con ordinanza specifica.

Il finanziamento delle opere pubbliche (art. 9 del Regolamento quale allegato 6 dell'Ordinanza n.11 del Commissario Delegato del 6 luglio 2022) prevede la copertura finanziaria di tutti i costi riguardanti gli interventi strutturali, mentre rimarrebbero a carico dei singoli proprietari i costi riguardanti le finiture proprie e, in quote millesimali, i costi di completamento delle parti comuni.

Nel corso degli ultimi esercizi, sono state accantonate in un apposito Fondo risorse pari a **2,12 mil€**, per far fronte alle eventuali quote a carico che potrebbero essere richieste per il ripristino del Castello dei Pico, sede legale della Fondazione, e della Società Strumentale MAC SRL (partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola). Stante la non ancora approvazione del progetto di ristrutturazione da parte della all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione, in via prudenziale anche per l'esercizio in corso viene effettuato un ulteriore accantonamento pari ad euro **500mila** da aggiungersi agli importi fino ad ora accantonati dalla Fondazione negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Un ulteriore accantonamento pari a 1,2 mil€ è stato fatto quale fondo di copertura per la Società strumentale MAC Srl.

Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015, in quanto la Fondazione nella sua autonomia gestionale opta per la costituzione di una copertura, in ragione della finalità dell'investimento e di riportare al valore originario – ante sisma - il

Castello Dei Pico bene immobile di interesse storico e di pubblica utilità.

Il 5 dicembre 2024 il Comune di Mirandola – Settore Lavori Pubblici - ha trasmesso all’Agenzia Regionale per la Ricostruzione - sistema di conservazione del Polo Archivistico - la documentazione relativa al: Progetto definitivo-esecutivo dell’Intervento di recupero, ripristino e miglioramento sismico del “Castello dei Pico” danneggiato a seguito degli eventi sismici del 20 - 29 Maggio 12 - per l’istruttoria di competenza.



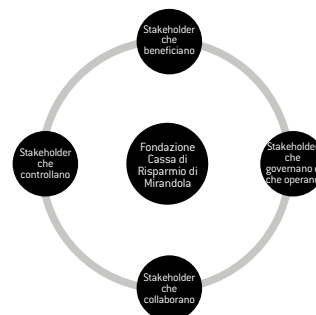
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio gli Enti del Terzo Settore ed altri soggetti; secondo la definizione di Edward Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) gli stakeholder sono quei “*gruppi senza il cui supporto l'organizzazione smetterebbe di esistere*”.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto.
- Il Collegio Sindacale che effettua sia il controllo di legittimità, interna, periodica sulla gestione sia il controllo contabile.
- L'Organismo di Vigilanza ex DL. 231/2001.



Michelangelo,
“Creazione di Adamo”,
Cappella Sistina

4. Organi della Fondazione ex art. 8 Statuto Sociale

Il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 prevede per le Fondazioni organi distinti per le funzioni di indirizzo, di amministrazione e controllo.

4.1 Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo determina i programmi gli obiettivi e le priorità della Fondazione. E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Il Consiglio di Indirizzo nomina tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione; all'uopo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Presidente della Fondazione



Vincenzi Francesco

Consiglio di Indirizzo



Ansaloni Lorella

Vice Presidente del Consiglio d'Indirizzo



Artioli Anna

Consigliere



Braidà Massimo

Consigliere



Brancolini Sara

Consigliere



Calanca Davide

Consigliere



Carreri Maria Chiara

Consigliere



Casumaro Elisa

Consigliere



Diazi Alberto

Consigliere



Maffei Guido

Consigliere



Marchetti Giulio

Consigliere



Padrazzi Gianluca

Consigliere



Pirazzoli Paolo

Consigliere



Rovati Luigi

Consigliere



Roventini Roberta

Consigliere

4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, esercita le funzioni di amministrazione ordinaria e straordinaria salvo quelle espressamente riservate, dalla legge o dallo Statuto Sociale, ad altro Organo Statutario.

	Vincenzi Francesco	Presidente
	Campagnoli Paola	Consigliere
	De Marchi Raffaella	Consigliere
	Dieci Giuseppe	Consigliere
	Tanferri Daniele	Vice Presidente

4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, esercita, ex art. 2403 comma 1 del Codice Civile, le funzioni di vigilanza sull’osservanza della legge e dello Statuto, nonché il controllo contabile dell’Ente nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

	Benatti Stefano	Presidente Collegio Sindacale
	Pederzoli Annalia	Sindaco effettivo
	Pirani Adriano	Sindaco effettivo
	Franciosi Ylenia	Sindaco supplente
	Bergianti Paolo	Sindaco supplente

4.4 Segretario Generale

Il Segretario Generale, non essendo organo ex art.8 Statuto Sociale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Sovrintende agli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

	Quarta Cosimo	Segretario Generale
---	----------------------	----------------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Il 2024 è stato un anno di profondi cambiamenti, alcuni attesi, come le elezioni europee e americane, e altri del tutto imprevisti, come il collasso del regime di Assad in Siria. Gli innumerevoli eventi elettorali e geopolitici, che hanno caratterizzato l'anno appena concluso, pongono le basi per cambiamenti e riorganizzazioni che i loro effetti diventeranno evidenti solo in futuro.

I conflitti in Ucraina e in Medio Oriente non hanno trovato una soluzione completa (come nel caso del conflitto Israele - Hamas), generando nuove tensioni nel corridoio commerciale del Mar Rosso e nei mercati delle materie prime energetiche. Nonostante ciò, il contesto macroeconomico globale è rimasto moderatamente positivo, sebbene in modo differenziato tra le principali economie.

In particolare, la seconda metà del 2024 ha segnato un cambio di passo nel processo di valutazione delle dinamiche economiche: non più un unico fattore comune a più aree geografiche, ma una serie di determinanti hanno influito su Paesi differenti.

L'innovazione tecnologica, in particolare, nel campo dell'intelligenza artificiale (IA), sta trasformando rapidamente l'economia globale, creando opportunità in settori che vanno oltre il campo tecnologico.

Il 2024 è stato un anno complessivamente positivo per i mercati finanziari, durante il quale l'attenzione degli investitori e delle istituzioni si è spostata dalle dinamiche dell'inflazione alla sostenibilità della crescita e al nuovo percorso di riduzione dei tassi di interesse. Le buone performance dei mercati finanziari hanno avuto un impatto favorevole sulla redditività della Fondazione, con effetti benefici sia sul patrimonio netto che sull'attività istituzionale ed erogativa, poiché le risorse destinate alle erogazioni provengono esclusivamente dai proventi generati dal portafoglio finanziario.

Nel corso dell'esercizio, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPA 2024 e dalle disposizioni statutarie riguardanti lo "sviluppo socio economico del territorio" (art. 3 dello Statuto) la Fondazione ha:

- sostenuto diversi progetti finalizzati a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici

causati dalle diverse emergenze, tra cui i segnali di rallentamento nel mercato del lavoro, e una acclarata contrazione del settore manifatturiero;

- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in fase di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno dato riscontri positivi;
- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico-tecnologica, culturale e sanitaria;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti e alle associazioni impegnati nello sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, come lo studio delle lingue, l'adozione delle nuove tecnologie, e l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "*Bioingegneria per l'innovazione in Medicina (classe di Laurea LM-21 Ingegneria biomedica)*" a Mirandola;
- garantito il sostegno a iniziative e programmi relativi a famiglie, disabili, e persone svantaggiate;
- ricercato soluzioni idonee per la realizzazione e la gestione di una struttura socio-sanitaria dedicata ai pazienti la cui malattia non risponde ai trattamenti curativi (Hospice).

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
-

Settori Ammessi

- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

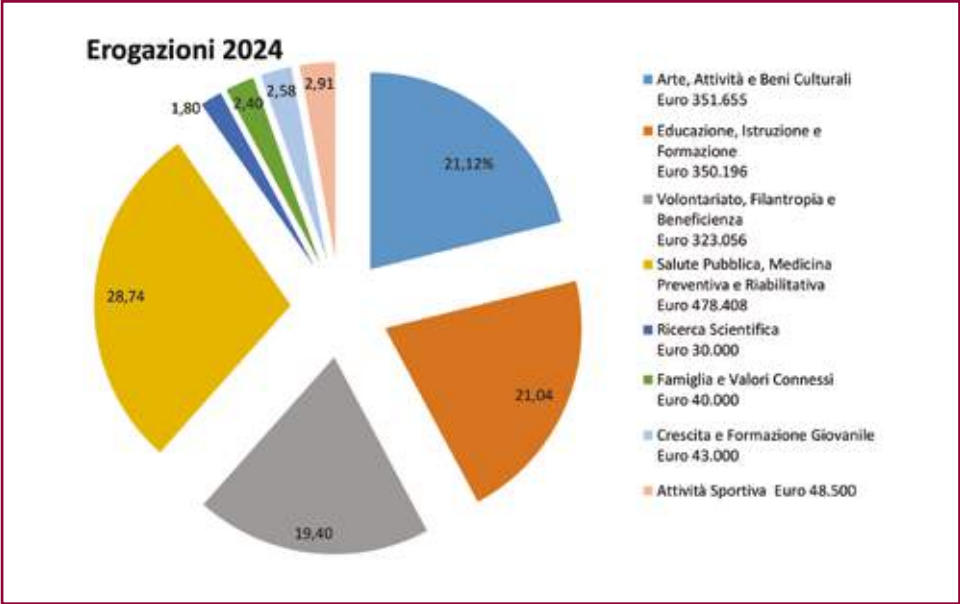
Nel Documento di Programmazione Annuale 2024 venivano assegnati euro 1.330.000 (unmilionetrecentotrentamila/00) per l'attività istituzionale.

Il Consiglio di Indirizzo, con delibera del 19 luglio 2024, ha disposto l'integrazione delle risorse destinate all'attività istituzionale per l'anno 2024, nei settori rilevanti e ammessi, per un importo di 350.000 euro (trecentocinquantomila), da utilizzare secondo le linee programmatiche definite nel DPA 2024, attingendo dai Fondi per le erogazioni.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta secondo le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un’attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi € **1.664.815,17** di cui € **66.928** quali fondi accantonati nel bilancio 2023 ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

L’attività è stata compiuta attraverso 91 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2024	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	351.655	21,12	14	15,38
Educazione, Istruzione e Formazione	350.196	21,04	18	19,78
Volontariato, Filantropia e Beneficenza*	323.056	19,40	35	38,46
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	478.408	28,74	7	7,69
Ricerca Scientifica	30.000	1,80	1	1,10
Famiglia e Valori Connessi	40.000	2,40	5	5,49
Crescita e Formazione Giovanile	43.000	2,58	4	4,40
Attività Sportiva	48.500	2,91	7	7,69
Totale complessivo	1.664.815	100,00	91	100,00

*Con utilizzo di € 66.928 quali fondi accantonati nel bilancio 2022 ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore “*Arte Attività e Beni Culturali*” sono stati erogati euro 351.655 il 21,12%, delle risorse deliberate consentendo l'effettuazione di 14 progetti. La nona edizione del Memoria Festival, tenutasi dal 24 al 26 maggio 2024, ha suscitato particolare interesse.

Il tema della nona edizione è stato “*Lettere al futuro*”. Questa scelta tematica ha permesso agli ospiti e al pubblico di spaziare dalla letteratura e filosofia all'antropologia ed economia, dalle scienze allo sport e alle eccellenze del territorio, intrecciando la lettura dell'oggi con quella del passato e degli anni a venire, fra bilanci, impegni, sfide e speranze. Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono stati effettuati 51 interventi erogativi per euro 454.557 di cui euro 66.928 derivanti dall'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. Gli interventi hanno assorbito, oltre il 27% delle risorse deliberate.

Per il quattordicesimo anno consecutivo, si segnala l'erogazione di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, con particolare attenzione all'aumento degli alunni disabili. Questo sostegno è reso possibile attraverso il Fondo Anticrisi, realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord e il Comune di Mirandola. Grande attenzione, come di consueto, è stata posta alle richieste di contributo provenienti dalle Associazioni di volontariato (Auser, Pubbliche Assistenze, Associazioni sportive, ecc.) volte all'acquisto di automezzi necessari al trasporto sociale (anziani, ragazzi) e alle urgenze sanitarie.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori “*Educazione Istruzione e Formazione*” e “*Ricerca Scientifica e Tecnologica*”, sono state assegnate risorse per euro 380.196 riferiti a 19 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 22,84% delle risorse deliberate.

Da segnalare il contributo al Tecnopolo di Mirandola - Fondazione Democenter Sipe - per lo studio di fattibilità da realizzarsi in laboratorio e finalizzato alla realizzazione di fibre cave porose asimmetriche in polimetilpentene (PMP). Il progetto è stato realizzato in sinergia con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e diverse aziende del territorio.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Diversi gli interventi, anche attraverso piattaforme digitali, rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico, della legalità e allo studio delle lingue straniere e della musica.

Fondamentale il contributo, pari a circa il 12% delle risorse erogate nell'anno, alla Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” quali soci Fondatori sin dal 2009.

La Scuola di Musica si propone come istituzione in grado di costituire un punto di aggregazione e di interscambio musicale e culturale: Non solo per il territorio dell'Area Nord di Modena, ma anche con partners nazionali ed internazionali.

Le attività della Scuola di Musica possono essere divise in tre gruppi omogenei:

- a) attività corsistica
- b) attività di promozione e formazione musicale
- c) attività di produzione musicale.

Rilevante importanza riveste l'attività progettuale rivolta ai bambini e ai ragazzi disabili, realizzata in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell' AUSL di Modena – Distretto di Mirandola - che prevede i progetti di:

- * Integrazione alunni disabili attraverso la Musica nella scuola primaria di primo grado.
- * Inserimento di allievi disabili nella Scuola di Musica.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa” e “Protezione Civile”, sono state assegnate risorse per euro 478.408 per 7 interventi erogativi pari al 28,74% delle risorse deliberate. Nel 2024 è iniziata l'erogazione pluriennale (anni 4) per la realizzazione di un Servizio Residenziale di accompagnamento e cure palliative al malato grave (Hospice) in località Budrighello frazione di San Possidonio (MO); l'erogazione 2024 ha assorbito il 24% delle risorse a disposizione nell'anno.

Si segnala, il contributo – tredicesimo anno consecutivo - per il progetto “Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio”.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati 305 interventi che hanno coinvolto 49 pazienti. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alle strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, nel corso degli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2024 19.420 esami di radiologia tradizionale di pronto soccorso, 403 rx torace eseguiti al letto/sala operatoria, 21.098 esami di radiologia tradizionale per pazienti interni o esterni, 121 mammografie di clinica (il mammografo è stato sostituito con fondi PNRR in data 24/05/2024), 643 risonanze body-osteo articolari, 1.010 risonanze neurologiche (l'apparecchiatura RM è stata sostituita con fondi PNRR in data 22/07/2024). L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso l' Ospedale di Mirandola ha eseguito 3.029 esami mammografici (il mammografo è stato sostituito con fondi PNRR in data 24/05/2024).

Sono state eseguite 11.124 indagini per valutazione densitometria ossea.

Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente circa 2.600 esami.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso ha utilizzato gli ecografi donati dalla Fondazione per l'esecuzione di:

Ecocardiografie eseguite dallo specialista Cardiologo: n.773.

Ecocardiografie eseguite da Personale del Pronto Soccorso (PS) e della Medicina di Emergenza Urgenza (MEU): n.1.601

Ecografie torace: n.684.

ECOFAST (*Focused Assessment with Sonography*): n.3.044.

Eco vascolare e TSA (ecocolordoppler tronchi sovraortici): n.112.

CUS (manovra validata): n.433.

Uso dell'ecografia per assistenza a manovre invasive (accessi vascolari centrali e periferici, inserimento di cateteri, artrocentesi, evacuazione di ematomi, debridement, analgesia di plesso): n. 143.

Uso in contesti di didattica: 200 ore.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 431 Isteroscopie di cui circa 146 operative (sistema telepack) e 347 Colposcopie con il sistema telepack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 1.600 esami.

Lo "scalp cooler", donato nel 2015, un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei capelli durante la chemioterapia ha consentito nel corso del 2024 il trattamento di venti pazienti. Il decremento, rispetto agli anni precedenti, è dovuto al ricorso cospicuo aumento delle terapie orali, non alopecizzanti.

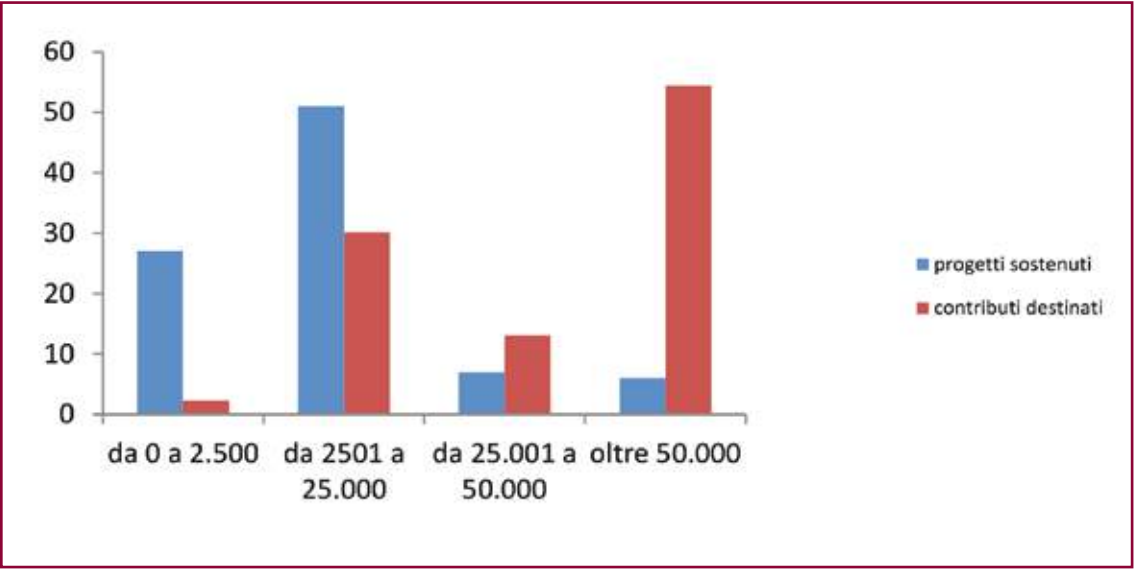
Irisultati sono in linea con i dati della letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 65%.

Il videoprocessore 4k e il gastroscopio operatore donati all'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva utilizzati nell'ambito delle prestazioni diagnostiche e operative (colonscopie e gastroscopie) hanno consentito di effettuare complessivamente ammontano rispettivamente a 1975 e 150 prestazioni nel 2024.

5.2 Per classi d’importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	27	29,67	39.100	2,35
Da 2.501 a 25.000 euro	51	56,04	501.965	30,15
Da 25.001 a 50.000 euro	7	7,69	217.000	13,03
Oltre 50.001 euro	6	6,59	906.750	54,47
Totali	91	100,00	1.664.815	100,00

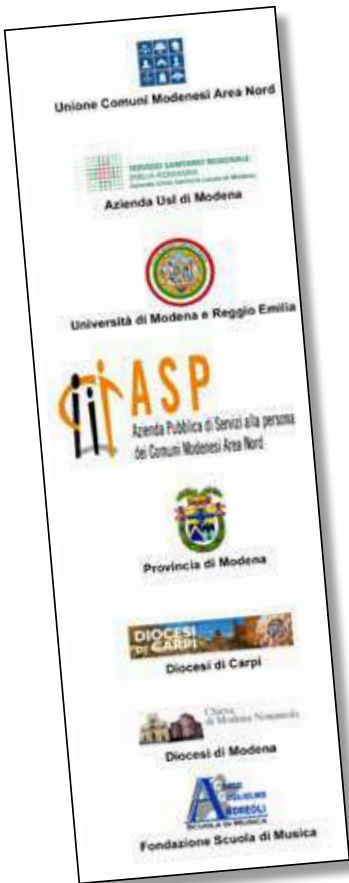
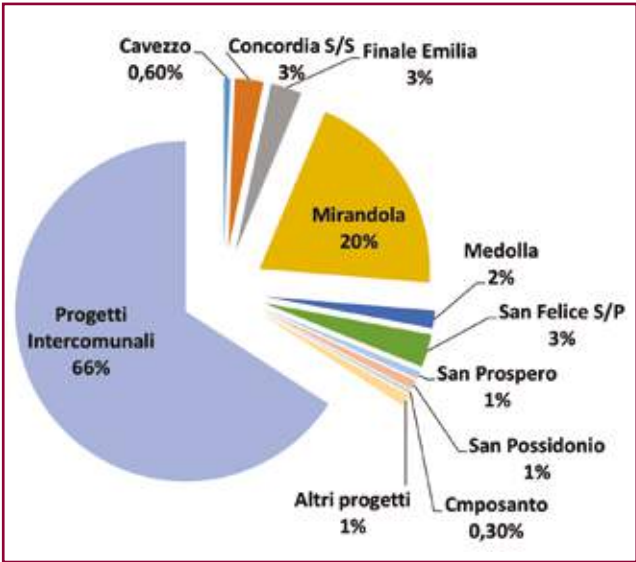
Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l’ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto i 78 interventi sono oltre l’85% dei progetti deliberati nel corso dell’esercizio.



Con riferimento all’entità di risorse deliberate, da rilevare i tredici interventi erogativi superiori a 25.000,00 euro che hanno assorbito oltre il 67% delle risorse deliberate. Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, anche a carattere nazionale quale il “*Fondo per la Repubblica Digitale*”, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	550.100
Progetti Intercomunali	1.096.154
Altri Progetti	18.561
Totale Erogazioni	1.664.815



Il 33% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell’ Area Nord, il 66% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell’ Area Nord e della Provincia di Modena.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Comune di Mirandola
- Provincia di Modena
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”
- Consulta del Volontariato
- CSV Terre Estensi
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Modena-Nonantola e Carpi
- Fondazione ex Campo Fossoli
- Fondazione Hospice San Martino Onlus

5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	1,10	12.595	0,76
Enti Locali	12	13,19	143.200	8,60
Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
Scuole ed Università Pubbliche	6	6,59	30.000	1,80
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	2	2,20	48.908	2,94
Enti Pubblici	21	23,08	234.703	14,10
Associazioni di promozione sociale	18	19,78	104.400	6,27
Altre associazioni private	11	12,09	129.049	7,75
Organizzazioni di Volontariato	7	7,69	54.708	3,29
Fondazioni	13	14,29	846.955	50,87
Cooperative sociali	5	5,49	49.000	2,94
Altri soggetti privati	3	3,30	112.500	6,76
Enti religiosi o di culto	13	14,29	133.500	8,02
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	70	76,92	1.430.112	85,90
Totale	91	100	1.664.815	100

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolineano gli importanti finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

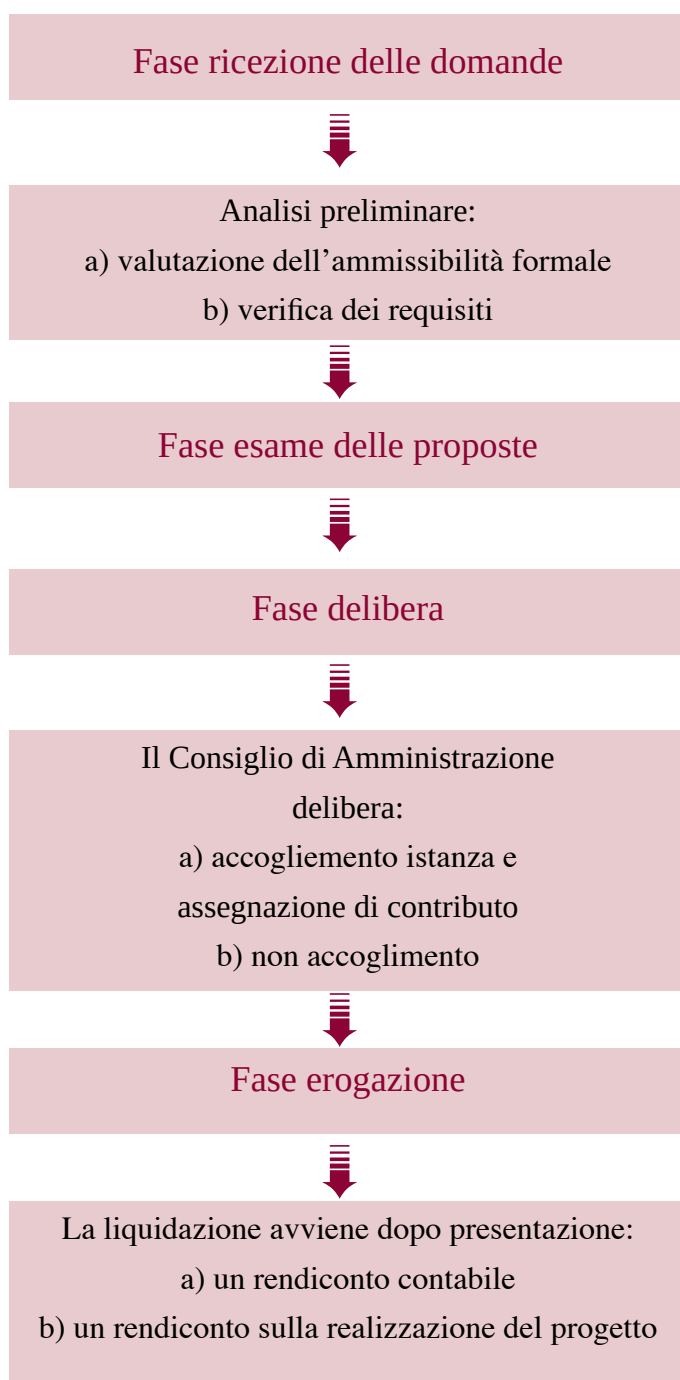
Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Fondazioni di partecipazione (finanziamenti in pool), Associazioni/ Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l’attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori Rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”



Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 351.654,63 attraverso n. 14 interventi.



1. Filarmonica Cittadina “G. Andreoli”, Mirandola: realizzazione del 38° concerto di primavera 2024 “Musica, Arte e Volontariato”, il 6 Aprile 2024, in collaborazione con la Consulta del Volontariato di Mirandola. Euro 1.000,00



2. Consorzio per il Festival della Memoria: svolgimento della 9^a edizione del Memoria Festival 2024 dal tema “Lettere al futuro”, dal 24 al 26 Maggio 2024 a Mirandola.

Euro 110.000,00



3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: realizzazione dell'evento “Premio Pico della Mirandola”, XVI edizione, il 26 Maggio 2024 in Aula Magna Rita Levi Montalcini a Mirandola.

Euro 35.000,00



La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
è lieta ed onorata di poterLa annoverare tra i propri ospiti alla
Cerimonia di assegnazione del Premio Pico della Mirandola 2024
- XVI Edizione -



Roberto Metsola
Premio Internazionale



Paolo Savona
Premio Nazionale



S.E.M. Matteo Zuppi
Premio Speciale

La cerimonia si terrà domenica 26 Maggio 2024 alle ore 10,45
presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" in via 29 Maggio n. 4 a Mirandola.

In considerazione del numero limitato dei posti disponibili
si chiede di voler cortesemente confermare la presenza all'evento
alla segreteria della Fondazione (telefono 0535 27954 e-mail info@fondazionecrmir.it)
entro il prossimo 18 maggio.

Confidando nella Sua partecipazione, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Quarta Cosimo

Il Presidente
Francesco Vincenzi



4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: pagamento relativo alla quota interessi della rata inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C s.r.l. (Mirandola Arte e Cultura s.r.l.) relativo al Castello dei Pico.
Euro 59.075,88
5. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: per le attività di MAC srl (Mirandola Arte e Cultura s.r.l.), tra le quali mostre, convegni letterari e altro, all'interno dell'immobile ubicato in Piazza Matteotti n. 2/3 e i relativi costi di funzionamento e gestione.
Euro 76.478,75



6. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", Mirandola: realizzazione del concerto "Gianni Vancini & Friends 2024", il 12 Aprile 2024 in Aula Magna "Rita Levi Montalcini" a Mirandola.
Euro 4.800,00



7. Comune di Finale Emilia: realizzazione del tradizionale evento "Finalestense" 2024, XXVII edizione e di iniziative per il periodo natalizio per la cittadinanza.
Euro 32.000,00



8. Parrocchia di “San Pietro Apostolo”, Fossa di Concordia: restauro del quadro di S. Geminiano Vescovo, restauro delle cornici Via Crucis, restauro della pala raffigurante la Madonna del Carmine con S. Teresa d’Avila, S. Filomena, S. Francesco di Paola, S. Antonio Abate e S. Antonio da Padova.

Euro 10.000,00

9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: stampa e invio, ad altri stakeholder e Fondazioni Bancarie italiane, del bilancio d’esercizio 2023 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Euro 5.000,00



10. Associazione “+Mirandola-Libera Associazione Civica”, Mirandola: realizzazione della 4^a edizione del “Mirandola Jazz Festival”, l’8-9-10 Novembre 2024 in Aula Magna Rita Levi Montalcini a Mirandola.

Euro 6.000,00



11. Associazione “Domenico Traeri per il restauro e la valorizzazione degli organi storici”, Camurana: realizzazione della XXIX edizione con concerti in Duomo a Mirandola il 21 Settembre, il 31 Ottobre e il 21 Dicembre 2024.

Euro 4.000,00



12. Filarmonica Cittadina “G. Andreoli”, Mirandola: organizzazione del concerto di Santa Cecilia il 23 Novembre 2024 a Mirandola.
Euro 1.000,00



13. Comune di Mirandola: realizzazione dell’iniziativa: “Parole fuggitive. Giovanni Cavicchioli e la sua opera a sessant’anni dalla morte”, che ha previsto una giornata di studio a Mirandola dedicata alla figura di Giovanni Cavicchioli, per ricordare il letterato, poeta, romanziere, drammaturgo, critico teatrale, compositore, pubblicista e studioso di Giovanni Pico.
Euro 1.200,00



14. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: evento del 5 dicembre 2024 di presentazione del Documento Programmatico Annuale e Pluriennale agli stakeholders istituzionali.
Euro 6.100,00



7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”



Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 350.195,92 attraverso n. 18 interventi.

1. Comune di Camposanto: realizzazione del progetto proposto da UISP “ImpariAMO lo sport!- Poliscuola multisport”, progetto comprendente attività motoria per le sezioni della scuola d'infanzia “M. Martini” e per le classi prime, seconde e terze della primaria “P. Giannone”, nonché attività di ludico-sportiva in orario post scolastico rivolta agli alunni della primaria.
Euro 5.000,00



IMPARIAMO LO SPORT!

Progetto di educazione motoria per le sezioni della scuola dell'infanzia “M. Martini” e le classi dalla prima alla terza della scuola primaria “P. Giannone” di Camposanto

2. Comune di Medolla: realizzazione del progetto “Un mondo di opportunità: progettare welfare culturale e sostenibilità ambientale per promuovere il territorio locale”, che ha previsto rassegne teatrali, concertistiche e cinematografiche per ragazzi e per pubblico adulto.
Euro 15.000,00



Minifestival 2024 - scrittura creativa all'Oasi San Matteo



Minifestival 2024 - laboratorio in natura all'Oasi San Matteo



Minifestival 2024 - seminario di lettura all'Oasi San Matteo



Nati per la Musica 2024

3. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”: quota soci fondatori, quale impegno contributivo per le attività della scuola di musica nel corso del 2024.
Euro 200.000,00

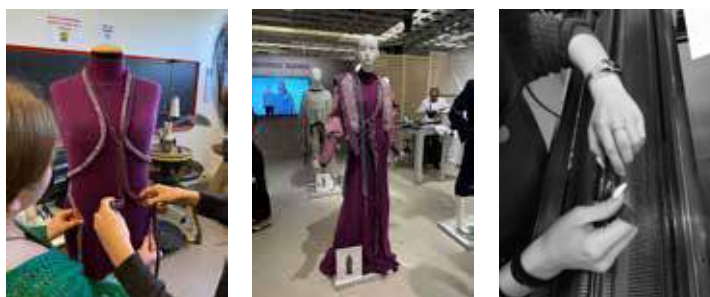


4. Aciri, Roma: progetto “Fondo Repubblica Digitale 2024”: delibera di complessivi Euro 61.195,92, di cui Euro 45.896,94 da utilizzo/cessione relativo credito di imposta e Euro 15.298,98 quale importo aggiuntivo.
Euro 61.195,92

5. Istituto di Istruzione Superiore “Luosi-Pico”, Mirandola: per le diverse iniziative, legate all’evento del centenario del Liceo Pico, tra cui: giornate culturali, conferenze, incontri di aggiornamento per docenti, rappresentazione teatrale e pubblicazione relativa alla piece.
Euro 5.000,00



6. Istituto di Istruzione Superiore “Galileo Galilei”, Mirandola: realizzazione del progetto “Moda in Maglia”, con il coinvolgimento di alunni, anche portatori di disabilità, delle classi quarte e quinte, per imparare l’utilizzo di macchine da sartoria con docenti esperti esterni e macchinari in comodato d’uso gratuito per svolgere le attività laboratoriali.
Euro 5.000,00



7. Istituto Comprensivo “Elvira Castefranchi”, Finale Emilia: realizzazione del tradizionale progetto “Scuole Aperte” presso la Scuola Secondaria di 1 grado “C. Frassoni”, che ha previsto attività pomeridiane di supporto didattico, laboratori creativi-didattici, laboratorio di cucina e cucito, laboratorio musicale-teatrale in italiano e in inglese e altra offerta formativa.

Euro 5.000,00



8. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: organizzazione e proposta di numerosi corsi, nel 2024, per i cittadini dell’Area Nord 9 comuni, all’interno del progetto Università della Libera Età.

Euro 3.000,00

9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: realizzazione della seconda edizione dell’evento “I giorni della terra”, il 20/21 Settembre 2024 a Mirandola.

Euro 20.000,00



10. Istituto Comprensivo San Felice sul Panaro-Camposanto: realizzazione del progetto “Aiutami a pensare da solo” - progetto educativo Montessori, per poter offrire anche un modello diverso da quello tradizionale e attuare una diversa proposta pedagogica-educativa-didattica.

Euro 5.000,00



11. Comune di Medolla: progetto di allestimento dell'opera Tosca, con un'orchestra di 30 orchestrali ed un coro di 20 elementi oltre agli interpreti principali.
Euro 4.000,00



12. Unione Comuni Modenesi Area Nord-Centro di Educazione alla Sostenibilità “Tutti per la Terra”: realizzazione del progetto “Non tutta la plastica è yellow”, che ha previsto incontri con alunni e insegnanti e circa 30 spettacoli teatrali a cura del personaggio di Cartesio.
Euro 1.000,00



13. Società Cooperativa Sociale “La Scuola del Portico”, Mirandola: progetto “Dino e Stelle: viaggio tra galassie e giganti”, per le scuole materne, elementari e medie di Mirandola.
Euro 1.000,00

14. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: continuazione del progetto “Lingue e Culture europee anche in ambiente digitale” a favore di tutti gli alunni.
Euro 2.000,00



15. Provincia di Modena: progetto in rete con le Fondazioni Bancarie della Provincia: “I luoghi del sapere - patrimonio scolastico della provincia di Modena”, per riproporre, a 20 anni di distanza, la fotografia che fu fatta dalla Provincia di Modena dell’intero patrimonio scolastico riferito ai 30 istituti di istruzione superiore.
Euro 2.000,00

16. Istituto Comprensivo “Sergio Neri”, Concordia e San Possidonio: per la continuazione del progetto “Caleidos”, che si propone di integrare il supporto psicologico alle aree di criticità per le classi dalla quarta delle primarie alla scuola secondaria di 1° grado.
Euro 8.000,00



17. Comune di San Possidonio: per il progetto “Symphony Band - San Possidonio”, per la promozione dell’apprendimento musicale dei ragazzi e per fornire attrezzature e mezzi agli alunni della scuola secondaria, per favorire, in particolare, studenti provenienti da contesti di povertà economica e sociale.
Euro 6.000,00



18. Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile -A.E.S.S., Modena: realizzazione della XXI edizione della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità, dal 3 al 6 dicembre 2024.
Euro 2.000,00

7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”



Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 323.056,62 attraverso n. 35 interventi.

1. Società Cooperativa Sociale “La Bella Sfilza”, Concordia sulla Secchia: lavori di adeguamenti dei locali per svariati progetti a favore di ragazzi con disabilità.
Euro 5.000,00



2. Associazione “Moto Club Spidy”, Mirandola: realizzazione del 29° Vespa raduno, Moto raduno, Auto raduno “D’altri tempi”, in piazza a Mirandola, rispettivamente il 4 Aprile, il 16 Giugno e il 1° Settembre 2024.
Euro 2.000,00



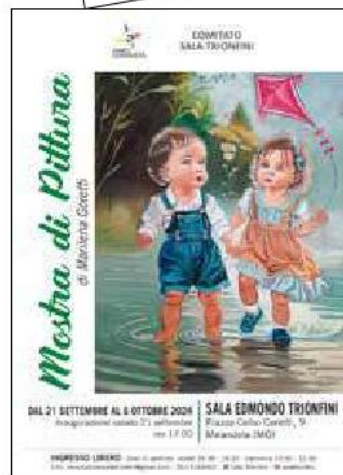
3. Comune di Concordia sulla Secchia: realizzazione di numerose attività che si sono svolte nel corso del 2024 a Concordia a favore di tutti i cittadini interessati, tra le quali la festa di primavera, Concordia in fiore, festa della liberazione, attività di intrattenimento nei parchi, Concordia sotto le stelle, Street Food&Young Musica Festival, fiera di Ognissanti, mostra di prodotti locali e iniziative natalizie e azioni a sostegno della comunità.
Euro 25.000,00



4. Associazione Volontari “Aquaragia”, Mirandola: serata musicale durante la manifestazione “Cividale al pettine”, il 28 Luglio 2024.
Euro 500,00



5. Associazione “Amici della Consulta”, Mirandola: svolgimento di svariate attività culturali, aggregative e di socializzazione presso la sede intitolata e dedicata a “Edmondo Trionfini”, già presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e attivo nel mondo del volontariato.
Euro 22.000,00



6. Consulta del Volontariato Mirandola: svolgimento delle varie attività ed eventi organizzati nel corso nel 2024 dalla Consulta e acquisto di materiale da mettere a disposizione delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Euro 18.000,00



7. Prefettura di Modena: affitto locali Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola (Questura di Modena).
Euro 12.595,28
8. Parrocchia “S. Martino Vescovo di Tours”, San Martino Spino: realizzazione del progetto di aggregazione, socializzazione, oratorio per bambini, ragazzi, educatori e a favore delle famiglie e anziani della comunità di San Martino Spino e Gavello.
Euro 10.000,00



9. ANPAS Emilia Romagna in rete con le 9 Croci Blu Area Nord - Comune di Mirandola: realizzazione delle esercitazioni regionali di protezione civile il 12/13/14 aprile 2024 e progetto “Informazione alla popolazione del nuovo piano comunale di protezione civile approvato con delibera di consiglio comunale n. 108/2023”.
Euro 17.000,00
10. Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell’Emilia-Romagna: contributo volontario a favore dei territori della Toscana, colpiti da eventi calamitosi.
Euro 5.000,00

11. Associazione “Amici della Musica”, Mirandola: realizzazione della 2^a edizione del Premio Internazionale di canto lirico “Milton Marelli” 2024, in ricordo del Presidente dell’associazione che ha dedicato la vita al teatro musicale e opera lirica.

Euro 2.400,00



12. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: realizzazione del progetto “Caritas 2024” che ha previsto l’acquisto di derrate alimentari e aiuti vari a famiglie bisognose del territorio.

Euro 3.000,00



13. Caritas Parrocchiale di Massa Finalese: progetto “Caritas 2024” che prevede l’acquisto di derrate alimentari e aiuti a persone in situazioni di fragilità e difficoltà.

Euro 1.500,00

14. Parrocchia “San Michele Arcangelo”, Cividale: lavori di ristrutturazione nella sala della comunità e nell’oratorio, al fine di mantenere gli stabili quali luoghi di aggregazione per famiglie e socializzazione per ragazzi e giovani.

Euro 25.000,00



15. Circolo “Politeama” San Martino Spino: progetto “Il Cantastorie Festival”, il 19 e 20 Aprile 2024 nel giardino della biblioteca dei Pico a Mirandola, che ha visto la realizzazione della fiera del libro e di un insieme di eventi di intrattenimento quali musica dal vivo, esibizioni teatrali, lettura di poesie.
Euro 500,00



16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: organizzazione di un concerto offerto alla collettività, il 30 giugno 2024, presso il parco della sede della Fondazione, con offerta libera destinata alla Fondazione Hospice San Martino.
Euro 5.000,00



17. Associazione “Alma Finalis”, Finale Emilia: per le varie attività dell’associazione che comprendono la manutenzione ordinaria del cimitero ebraico locale, il coinvolgimento delle scuole e, nel 2024, la traduzione in inglese e diffusione tramite E-book del libro di Maria Pia Balboni “Il Generale Rubino Ventura - La straordinaria vita di un ebreo del Finale al servizio del maharaj a Ranjit Singh” e il restauro di un bifoglio di un Talmud babilonese utilizzato come legatura di un Registro dei nati dell’Archivio Parrocchiale di Finale Emilia.
Euro 2.500,00



18. Associazione “Music in Motion - Roncaglia’s Band”, San Felice sul Panaro: organizzazione del tradizionale Festival “Quando la banda passò” 29esima edizione, dal 12 al 14 luglio 2024, con bande internazionali e nazioni di Marching Music che hanno sfilato tra le piazze, vie e stadi di San Felice e Modena.

Euro 1.000,00



19. Parrocchia “Visitazione Beata Vergine Maria” in Tramuschio: ripristino del sistema campanario e di amplificazione in vista della riapertura al culto della chiesa parrocchiale di Tramuschio dopo il sisma 2012.

Euro 8.000,00

20. Associazione “Le Cicogne”, Medolla (Oasi cava di San Matteo): progetto “Uno spazio per FARE insieme”, per realizzare uno spazio sicuro ed adeguato dove poter realizzare attività in un contesto naturale e ben organizzato per i vari progetti didattici, ludico/ricreativi, assistenziali e terapeutici.

Euro 3.000,00



21. Società “Principato di Francia Corta”, Mirandola: per l’acquisto di attrezzature utili agli eventi che l’associazione svolge a Mirandola nel corso dell’anno.

Euro 4.000,00



22. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: per il nuovo progetto 2024 “Insieme per l’inserimento lavorativo di persone con difficoltà nel settore pulizie”, operante nel comparto pulizie e per la continuazione dei diversi progetti, iniziative e laboratori storici della Cooperativa per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e con disabilità.
Euro 20.000,00



23. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”; Mirandola: progetto “Percorso di riabilitazione socio professionale di giovani con problemi derivati da grave disabilità acquisita”.
Euro 20.000,00



24. Pro Loco San Felice sul Panaro: svolgimento di attività e iniziative tra le quali: Cinema Estivo, Fiera di settembre, Patrono, festività natalizie, corsi di lingua inglese per adulti, progetto “verde” presso la ciclovia del sole.
Euro 4.000,00



25. Fondazione ONC: contributo integrativo al FUN a carico delle Fondazioni, ex art. 62 c. 11 d.lgs. 117/2017.
Euro 9.708,67

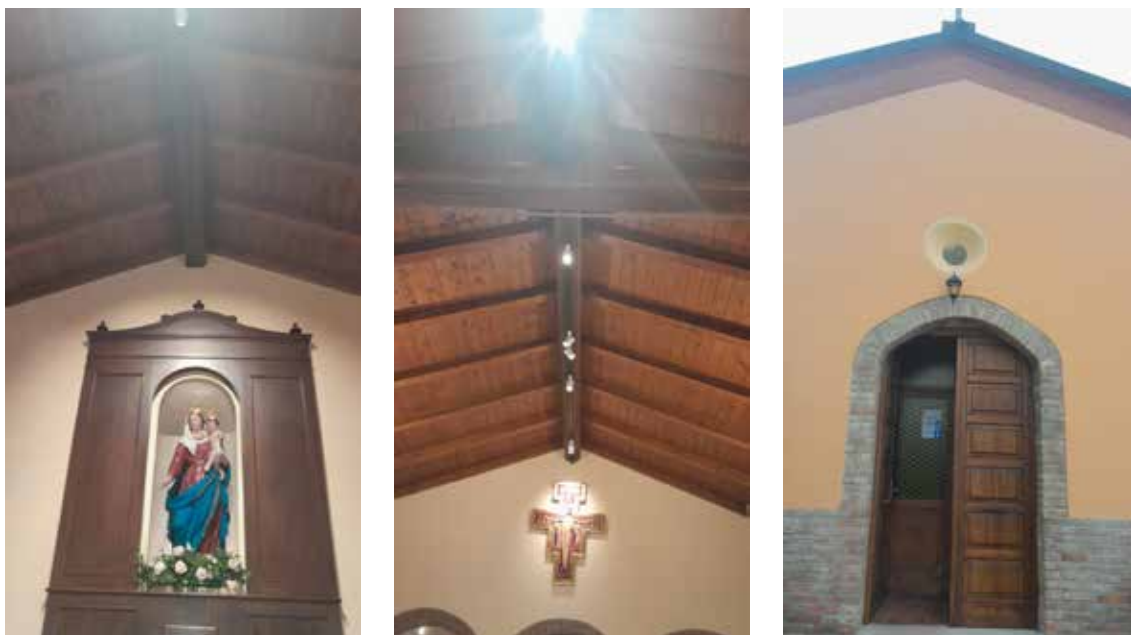


26. Pro Loco San Felice sul Panaro: realizzazione dell’evento “Cinevalley”, evento dedicato a Renato Pozzetto, dal 4 al 6 ottobre 2024.
Euro 10.000,00

27. Agesci Zona Carpi: progetto relativo al Centenario Scoutismo cattolico Zona di Carpi 1924-2024, con iniziative, attività, realizzazione di una mostra e volume e celebrazioni.
Euro 4.000,00



28. Parrocchia “Santissimi Filippo e Giacomo Apostoli” di Finale Emilia: lavori all’interno ed esterno dell’antico Santuario degli Obici a Finale Emilia.
Euro 1.000,00



29. Associazione “Nahia”, San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto “NOI .TiPì per i giovani”, rivolto a giovani e studenti e articolato in più iniziative per sensibilizzare i giovani al teatro, con l’organizzazione di spettacoli e recite.
Euro 1.500,00



30. Associazione “Maccherone al Pettine delle valli mirandolesi”: realizzazione del tradizionale palio del pettine 2024, il 3/4/5/6 ottobre 2024.
Euro 1.500,00



31. FAI, Fondo Ambiente Italiano: realizzazione della XIII Edizione delle giornate FAI d'autunno il 12 e 13 ottobre 2024 con la visita al Bosco della Saliceta.
Euro 500,00

32. Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna: contributo a favore delle Associazioni FOB in difficoltà
Euro 3.852,67

33. Scuola dell'Infanzia “Santa Maria ad Nives”, Quarantoli: installazione di pannelli fotovoltaici per la scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale e acquisto di attrezzature utili all'attività della scuola.
Euro 34.000,00



34. Unione Comuni Modenesi Area Nord: continuazione dei 3 progetti: - contributi economici integrativi degli strumenti nazionali e regionali di contrasto alla povertà; - attivazione tirocini formativi per persone fragili e con disabilità; - servizio educativo assistenziale per integrazione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale.
Euro 30.000,00

35. Comune di Mirandola: realizzazione dei due progetti “Crescita in autonomia” e “Azione di sostegno educativo assistenziale e supporto a soggetti minorenni”.
Euro 10.000,00

7.1.4 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida



- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 474.408,00 attraverso n. 7 interventi.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: 4° anno di attivazione di una borsa di studio della durata di 4 anni a favore di un medico specializzando in malattie dell’apparato respiratorio presso l’Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Contributo di complessivi Euro 102.000,00
Euro 26.000,00 a valere sul 2024

2. Fondazione “San Martino” - Hospice: per la costruzione di un Hospice. Delibera di 1 milione di Euro da erogarsi in 4 tranches di pari e/o diverso importo a partire dal 2024 con proseguimento negli esercizi 2025/2026/2027.
Euro 400.000,00 a valere sul 2024



3. Avis Comunale di Medolla: acquisto di un nuovo strumento medico (ecografo portatile), per attività di prevenzione e diagnosi precoce.
Euro 2.500,00



4. Azienda USL di Modena - Distretto di Mirandola: donazione di un retinografo presso l’ambulatorio di TeleMedicina della Casa della Comunità di Mirandola ed utilizzato nei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali del diabete.
Euro 22.908,00



5. Fondazione ANT- Delegazione di Mirandola: progetto di prevenzione melanoma per cittadini con l’offerta di giornate di prevenzione.
Euro 5.000,00

6. Associazione Malati Oncologici – A.M.O., Mirandola: per la continuazione del progetto “Trasfusioni a domicilio: la continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità”.
Euro 15.000,00



7. Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice, Medolla, Massa Finalese: acquisto di un pulmino per trasporti, sociali e dializzati, equipaggiato con pedana di carico e sedute a binario scorrevole.
Euro 7.000,00

7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”



Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 30.000,00 attraverso n. 1 intervento.

1. Tecnopolo di Mirandola della Fondazione Democenter - Sipe: progetto di realizzazione di fibre cave porose asimmetriche in polimetilpentene (PMP). Il progetto riguarda lo studio di fattibilità su scala di laboratorio finalizzato al trasferimento dei risultati sulla Linea Pilota installata presso i locali del TPM a Mirandola.
Euro 30.000,00

Impianto pilota per produzione fibra in PP e nuova fibra in PMP in sviluppo



Figura 1: fusione del PMP



Figura 2: spinning della fibra prodotta in tecnologia TPS

7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida



- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 40.000,00 attraverso n. 5 interventi.

1. Associazione “Anffas”, Mirandola: acquisto di un furgone “negozio mobile”, dotato di tutta l'attrezzatura necessaria per la vendita a bordo di biscotti, inerenti il progetto “Frolleria”, con il coinvolgimento di una ventina di ragazzi disabili.
Euro 25.000,00



2. Associazione “Magic Balloons”, Medolla: realizzazione del progetto Summer Lab 2024- progetto “Street art magiclab e progetto uscite”, che prevede iniziative di street artists, materiali, lavoro educativo e gite per ragazzi portatori di disabilità.
Euro 2.000,00



3. Parrocchia “San Possidonio Vescovo”, San Possidonio: progetto “Oratorio San Possidonio”, che prevede attività di prevenzione disagio giovanile, recupero ritardi scolastici, accoglienza e convivenza con presenza di ragazzi di varie culture e religioni.
Euro 2.000,00

4. Parrocchia “S. Egidio Abate” - Scuola dell’Infanzia Paritaria Parrocchiale “San Vincenzo de’ Paoli”, Cavezzo: progetto di miglioramento dell’area esterna del giardino della scuola, creando delle “piazze”, in cui i bambini possano vivere all’aperto, esplorare, sperimentare.
Euro 10.000,00



5. Scuola Materna “Edgardo Muratori”, Concordia sulla Secchia: realizzazione di un secondo cancello di entrata/uscita per la sicurezza dei bambini, recinzione per delimitare l’area gioco, ripristino area giochi e altri lavori necessari alla sicurezza.
Euro 1.000,00



7.2.2 Settore Ammesso “Crescita e Formazione Giovanile”



Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 43.000,00 attraverso n. 4 interventi.

1. Diocesi di Modena e Carpi, in rete con le altre 3 Fondazioni bancarie della Provincia: realizzazione del 4° anno del progetto “Dalla parte degli ultimi- Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi”.
Euro 15.000,00
2. Comune di San Prospero: progetto “Giovani protagonisti - basket for all” che vede la realizzazione di un campo da basket gratuito all’aperto, completamente attrezzato e accessibile a tutti.
Euro 12.000,00



3. Associazione “Mirandolese-Folgore”: realizzazione di iniziative natalizie quali la pista di pattinaggio e il villaggio di Babbo Natale.
Euro 6.000,00



4. Scuola dell'Infanzia Paritaria "Filomena Budri" - Parrocchia "San Leonardo Limosino", Mortizzuolo: riparazione e messa in sicurezza del tetto della Scuola Materna Budri Filomena. Euro 10.000,00



7.2.3 Settore Ammesso "Attività Sportiva"



Al settore, nel corso del 2024, sono stati destinati Euro 48.500,00 attraverso n. 7 interventi.

1. Associazione "Corri per Mirandola": svolgimento della 50^a edizione della "Sgambada", corsa podistica non competitiva, il 5 Maggio 2024, con allestimento di una mostra espositiva presso la sala Edmondo Trionfini e divulgazione dell'evento nei plessi scolastici di Mirandola. Euro 1.500,00



2. ASD "Volley Stadium": svolgimento del progetto "Promozione ed organizzazione, sviluppo e diffusione della pratica sportiva della pallavolo femminile". Euro 2.500,00



3. Associazione “Politeia”, Mirandola: realizzazione dell’iniziativa, il 3 maggio 2024 presso il teatro Facchini di Medolla, dal tema “Lo sport di tutti, lo sport per tutti”, in collaborazione con l’ASD Prima Gioco, a favore di atleti e ragazzi diversamente abili. Euro 1.000,00

4. Associazione “Mirandolese Folgore”, Mirandola: progetto “Sport e comunità” che ha visto l’acquisto di un pulmino. Euro 10.000,00



5. ASD “Rivara”: realizzazione di coperture a sbalzo e riqualificazione tribuna presso l’impianto sportivo comunale sito a Rivara. Euro 30.000,00

6. ASD “Virtus Possidiese”, San Possidonio: per rendere disponibile, ai ragazzi che praticano calcio presso gli impianti dell’associazione, attrezzature idonee come portine, palloni, abbigliamento sportivo. Euro 3.000,00



7. Associazione “Corri Concordia”: realizzazione della 10^a edizione di Corri Concordia gara competitiva e non competitiva, 1° Memorial Gennari Flora, 3^a edizione CorriConcordia Half Marathon e 2^a edizione di Family Run Km 2, il 15 dicembre 2024 a Concordia. Euro 500,00

Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.533.315,17 e nei Settori Ammessi per Euro 131.500,00, per complessivi Euro 1.664.815,17.

2

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa redatti ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile “ *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*” si segnala:

A) la comunicazione della Commissione Europea ‘*Competitiveness Compass for the EU*’ del 29 gennaio 2025 indica la bussola per la competitività, una nuova tabella di marcia per riattivare il dinamismo dell'Europa e stimolare la crescita economica.

La ‘*Competitiveness Compass for the EU*’ è un piano strategico volto a rendere l'Europa il principale centro di innovazione tecnologica e sostenibile. Questo piano mira a ridurre il divario di produttività tra l'UE e le altre grandi economie, affrontando ostacoli strutturali e sfruttando i punti di forza dell'Europa, come una forza lavoro qualificata e un mercato unico. Il piano si articola in tre aree principali:

1. **Innovazione:** Promuovere start-up innovative e la leadership nell'industria delle tecnologie avanzate (AI, biotecnologie, robotica, ecc.).
2. **Decarbonizzazione:** Garantire accesso a energia pulita e a prezzi competitivi, con un piano per ridurre i costi energetici e favorire la transizione industriale.
3. **Sicurezza:** Diversificare le fonti di approvvigionamento dell'UE, creando nuovi partenariati internazionali per materie prime, energia e tecnologie pulite.

Inoltre, la “Bussola” include cinque attivatori trasversali per sostenere la competitività:

1. **Semplificazione:** Ridurre gli oneri burocratici e amministrativi, soprattutto per le PMI.
2. **Mercato unico:** Rimuovere ostacoli all'interno dell'UE per migliorare la competitività.
3. **Finanziamento:** Creare una maggiore fluidità nei mercati dei capitali per favorire gli investimenti.
4. **Competenze e lavoro di qualità:** Promuovere investimenti in formazione e attrarre

talenti qualificati.

5. Coordinamento delle politiche: Rafforzare la collaborazione tra Stati membri per l'attuazione degli obiettivi comuni.

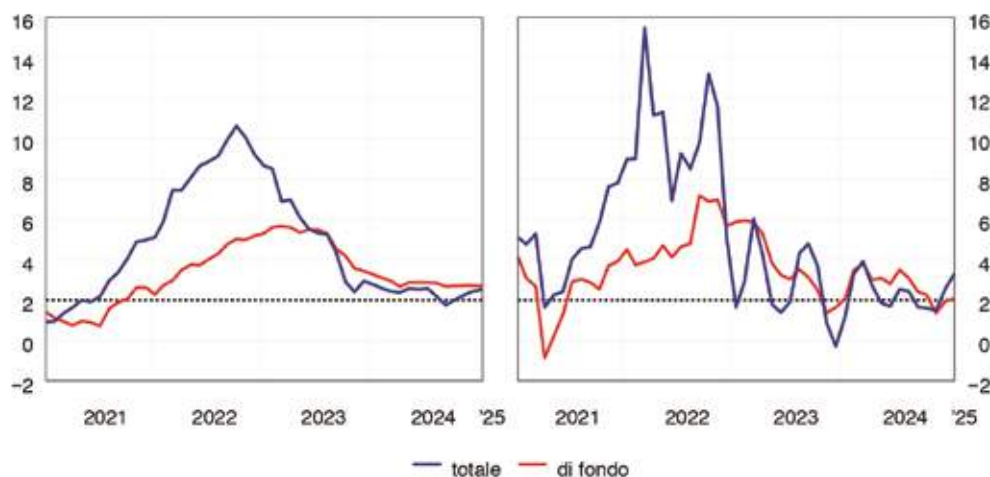
Il piano si fonda sulla relazione Draghi, con l'obiettivo di rendere l'UE un leader globale in competitività sostenibile, e si attua attraverso investimenti, riforme e politiche condivise.

B) L'intervento del Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta "L'economia mondiale tra incertezza e trasformazione" al 31° Congresso Assiom Forex. Il Governatore nell'analizzare la situazione economica globale ed europea ha evidenziato che:

1. l'uscita dall'alta inflazione sta avvenendo con costi contenuti, ma i rischi per l'economia mondiale persistono, in particolare a causa delle tensioni geopolitiche. Queste tensioni stanno frammentando le filiere produttive e minacciando l'integrazione tra i paesi. Inoltre, le politiche commerciali statunitensi stanno influenzando gli scambi internazionali e la crescita, mentre l'Europa fatica a rispondere in modo unito alle sfide.

Inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat.

(1) Variazioni sui 3 mesi annualizzate calcolate usando dati destagionalizzati.

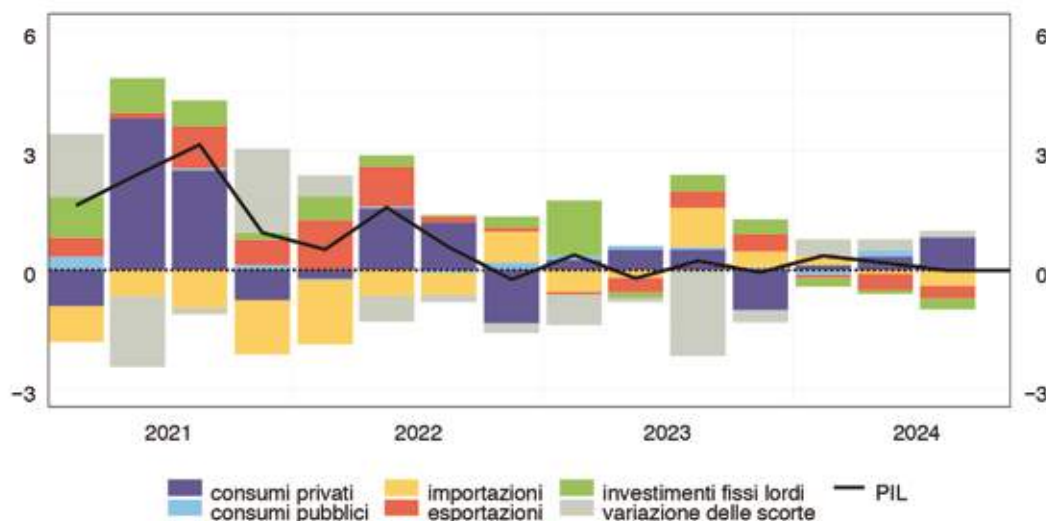
2. La debolezza economica europea è legata a una difficoltà più profonda, come il ritardo digitale e la bassa produttività nonostante alti tassi di risparmio. Tuttavia, una risposta comune europea potrebbe superare queste difficoltà. La Commissione europea ha individuato tre obiettivi cruciali per il futuro: innovazione, decarbonizzazione e autonomia strategica, per i quali sono necessari investimenti superiori a quelli del bilancio comunitario.



3. L'Italia, pur affrontando sfide, ha dimostrato di saper reagire alle crisi, e il Piano nazionale di ripresa e resilienza è una leva importante per le riforme e gli investimenti. Il risanamento dei conti pubblici, la produttività e l'innovazione sono essenziali per garantire stabilità e crescita. Il sistema produttivo europeo e italiano è d'eccellenza e, con scelte coraggiose e una visione unitaria, può costruire un futuro prospero.

Crescita del PIL in Italia e contributi delle componenti

(variazioni percentuali sul trimestre precedente)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

L'ultimo dato disponibile per i contributi delle componenti corrisponde al 3° trimestre del 2024

Quanto sopra illustrato nei punti sub **A)** e **B)**, pur non incidendo nei valori di bilancio 2024 (ex paragrafo 59 lett. b) dell'OIC 29), potrà tuttavia influire sulla performance dei mercati finanziari globali nel corso del 2025, dai quali dipende la redditività del Portafoglio finanziario della Fondazione.

Si rimanda ai paragrafi rubricati **(i)** andamento dei mercati finanziari nel 2024, **(ii)** la gestione economica e finanziaria nel corso del 2024 con una sezione dedicata agli investimenti "Esg", **(iii)** l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2025, **(iiii)** "l'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2025" per l'analisi completa del portafoglio finanziario.

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statutari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

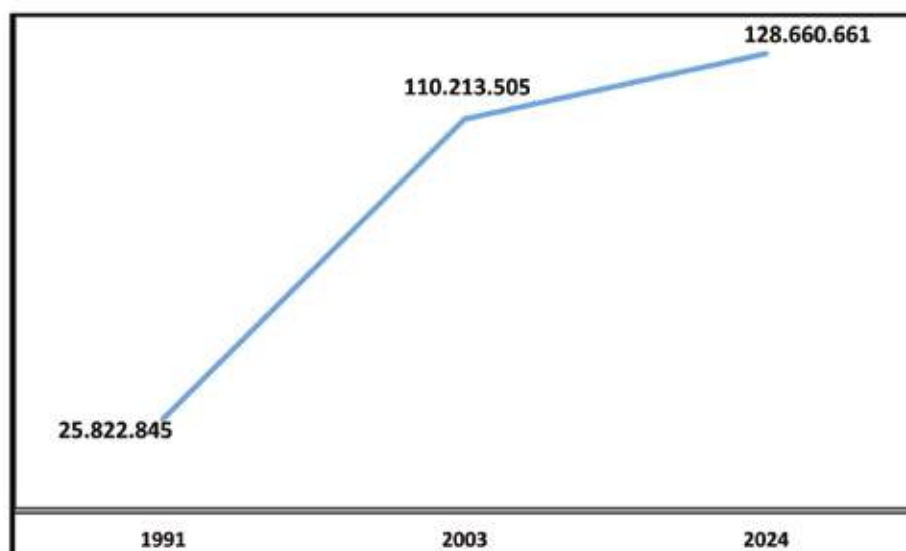
- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità.
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, aggiornando e rivedendo il Regolamento per la Gestione del Patrimonio, ha rafforzato quei contenuti necessari ad una corretta e controllata Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505.

Al 31 Dicembre 2024 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 128.660.661



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2024

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

Il 2024 si avvia ad essere archiviato come un anno caratterizzato da un contesto macroeconomico globale moderatamente positivo. Un esito tutt'altro che scontato, considerando l'incertezza legata agli effetti a lungo termine del repentino e prolungato rialzo dei tassi d'interesse registrato negli ultimi trimestri. A ciò si aggiunge la persistente instabilità geopolitica: i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, purtroppo, non hanno trovato soluzione, alimentando nuove tensioni nel corridoio commerciale del Mar Rosso e nei mercati delle materie prime energetiche.

La crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto disomogenea. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto: 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

L’inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l’inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione, ma un’inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Federal Reserve. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l’inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l’inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%. In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell’ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull’inflazione, legate sia all’andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso è emersa una certa prudenza, seppur in un contesto diverso da quello statunitense, sia per le prospettive di crescita che per l’andamento dell’inflazione.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2023	2024
Pil reale mondiale	3,1	3,1
Commercio internazionale	-0,9	2,3
Prezzo in dollari dei manufatti	-2,3	-1,1
prezzo brent: \$ per barile - livello medio	82,3	79,9
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,08	1,08

Pil reale	2023	2024
Usa	2,9	2,8
Giappone	1,7	-0,1
Uem (17 paesi)	0,5	0,7
- Germania	-0,1	-0,2
- Italia	0,8	0,7
- Francia	1,1	1,1
- Spagna	2,7	3,1
UK	0,3	0,9
Cina	5,2	5,0

Inflazione al consumo	2023	2024
Usa	4,1	3,0
Giappone	3,3	2,7
Uem (18 paesi)	5,5	2,4
- Germania	6,1	2,5
- Italia	5,7	1,0
- Francia	5,7	2,3
- Spagna	3,4	2,9
UK	7,4	2,5
Cina	-0,3	0,5

Fonte dati: Refinitiv,, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche favorevoli delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti. In continuità con il 2023, il 2024 si è rivelato un anno eccezionalmente positivo per i mercati finanziari degli Stati Uniti, non solo per i nuovi massimi raggiunti dall’indice azionario americano, ma anche per la straordinaria resilienza dell’economia statunitense, che è continuata a crescere al di sopra delle aspettative. Coerentemente con l’anno precedente, il 2024 è stato caratterizzato da una volatilità dei tassi ancora elevata, una volatilità che non si è attenuata neanche di fronte ai primi tagli da parte delle Banche Centrali, in quanto strettamente legata alle aspettative sui futuri interventi, che restano ancora incerte.

Mercati azionari

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall’altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni, i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025. Per quanto riguarda invece l’indice medio dell’area Uem si è registrato un guadagno dell’11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell’8,1%, manifestando una dinamica più selettiva¹.

¹ Performance dei principali indici mondiali dell’anno (in euro, al 31 dicembre): MSCI World +26,6%, MSCI Usa +32,9%, MSCI Euro +9,5%, MSCI Giappone +15,5%, MSCI Emerging Markets +14,7%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

Indici azionari	2023	2024	2025 31 -Mar
Italia	34,1	20,3	12,5
Uem	19,7	10,3	7,7
Usa	27,1	25,1	-4,5
Giappone	29,0	21,2	-4,4
Uk	7,7	9,5	6,4
Paesi emergenti (in U\$)	10,3	8,1	3,0

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia
Nota: indici azionari Morgan Stanley

Mercati obbligazionari

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli Stati Uniti e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 5%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli *investment grade* hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento *high yield* ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2023	2024	31 Marzo 2025
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	3,5	3,7	0,6
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Italia	9,0	5,2	-0,7
UEM	6,7	1,8	-1,2
Usa	3,9	0,5	3,0
Giappone	0,4	-3,2	-2,4
Uk	3,6	-4,1	0,5
Paesi emergenti (in u\$)	10,3	5,4	2,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	8,0	4,7	0,2
Dollari	8,4	2,8	2,4
Indici obbligazionari corporate H.Y.	12,0	8,6	0,6
Euro	13,4	8,2	0,9
Dollari	6,4	0,3	-0,7
Indice inflation linked Uem			
Indici obbligazionari convertibili	6,8	9,0	7,9
Uem	14,1	10,8	-1,8

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities.

Mercati valutari e Commodity

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all’euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2023	2024	31 marzo 2025
Classi di attività			
cambi (*)			
dollaro	-3,4	6,7	-4,1
yen	-9,6	-4,3	0,7
sterlina	2,4	4,8	-1,2
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	-4,3	9,2	3,4

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell’euro).

8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2024.

a) La strategia di investimento.

L'andamento dei mercati nel 2024, analogamente al 2023, è stato caratterizzato da una tendenza prevalentemente rialzista, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche; mentre i mercati obbligazionari hanno anch'essi segnato variazioni positive, soprattutto il segmento dei bond societari segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

La configurazione del portafoglio finanziario, concentrato in particolar modo sul comparto obbligazionario, ha permesso di sfruttare tali dinamiche. Il controvalore del portafoglio finanziario, valorizzato *mark to market*, è infatti passato da quasi 130 milioni di euro a fine 2023, a oltre 132 milioni di euro a fine 2024.

L'operatività nel corso dell'anno ha riguardato soprattutto il portafoglio obbligazionario: è stata reinvestita la liquidità rinveniente da alcuni rimborsi di obbligazioni giunte a scadenza, sono state efficientate alcune posizioni, tramite switch, migliorando il rendimento a scadenza medio del portafoglio obbligazionario ed è stato in generale incrementato il portafoglio obbligazionario corporate, privilegiando emissioni *investment grade*.

La gestione del portafoglio ha sempre posto al centro la diversificazione dei fattori di rischio, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dai mercati, mantenendo al contempo un'esposizione equilibrata tra le diverse aree geografiche.

Portafoglio Obbligazionario: nel 2024 le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. In questo contesto la Fondazione ha adottato un approccio attivo, mirato ad incrementare i flussi prospettici e non subire passivamente il calo dei tassi, ma bensì incrementando la duration del portafoglio, così come la componente corporate, che ha permesso di ottenere un *pick up* di rendimento rispetto ai titoli governativi.

Più nel dettaglio, nel corso dell'anno è stato preso beneficio delle plusvalenze sul BTP 2032 e su due titoli corporate a tasso variabile di Intesa Sanpaolo e contestualmente sono stati reinvestiti in un titolo a tasso fisso del medesimo emittente. A febbraio il portafoglio corporate è stato incrementato tramite sottoscrizione di 2 emissioni subordinate *investment grade* degli emittenti Repsol ed Eni e 2 emissioni subordinate *high yield* di Intesa Sanpaolo e BNP Paribas per complessivi 1 milione di euro di nominale.

Inoltre, a luglio sono scaduti 6,5 milioni di euro di un BTP a tasso fisso e contestualmente si è proceduto a reinvestirli parzialmente in un BTP a tasso fisso e uno indicizzato all'inflazione.

Portafoglio Azionario: il portafoglio azionario diretto non ha visto particolari movimentazioni. A gennaio la Fondazione ha incrementato la partecipazione in CPL Concordia Group a fini strategici; mentre a settembre sono stati acquistati per circa 180 mila euro ciascuno i titoli Stellantis e Banco BPM. A dicembre è stata realizzata la

significativa plusvalenza su quest'ultimo titolo, oltre che su FinecoBank.

Strumenti in delega di gestione: per quanto riguarda il portafoglio gestito quotato già ben strutturato, l'unica movimentazione del 2024 ha riguardato la dismissione dell'ETF Rize - Sustainable Future of Food, che si è rivalutato da inizio anno e che non è più stato ritenuto interessante in termini di rischio/rendimento prospettico.

Tra i fondi chiusi è stato liquidato il fondo Gradiente Sgr - Invest in Modena.

La strategia di investimento adottata negli ultimi anni dalla Fondazione ha permesso di mantenere la rischiosità su livelli molto contenuti: a fine dicembre la volatilità del portafoglio finanziario ex MAC era pari al 3,7% e il VaR 95% a 1 mese dell'1,7% (in ulteriore riduzione rispetto ai valori del 2023 che erano rispettivamente del 5,2% e del 2,7%), soprattutto se li raffrontiamo con la media di sistema. Ciò grazie sia ad una elevata diversificazione del portafoglio a livello di tipologia di strumento, nonché a livello geografico e settoriale, sia grazie ad una bassa esposizione ai mercati azionari in gestione diretta che, escludendo le partecipazioni non quotate, non è mai andata oltre l'1,5% del portafoglio.

Redditività contabile: il risultato di gestione stimato nel 2024 si è attestato a circa 4,8 milioni di euro (156% circa del Target; +1,7 milioni di euro). Le componenti che hanno maggiormente contribuito a questo risultato sono ascrivibili alla rivalutazione da inizio anno della GPM Amundi e dei fondi UCITS a mercato, alla redditività derivante dal comparto Quaestio Fund Five, agli interessi delle obbligazioni, ai dividendi distribuiti dalle partecipazioni strategiche non quotate, nonché ai proventi dei Fondi Chiusi e alle plusvalenze sulle azioni vendute.

b) Le tematiche ESG

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, anche se non adotta una politica specifica di Sostenibilità, questi temi sono comunque parte integrante e complementare della sua politica d'Investimento.

La Fondazione, infatti, riconosce l'importanza di condurre le proprie attività improntandole a una solida etica organizzativa e gestionale e di agire sulla base di criteri di responsabilità sociale e ambientale nel rispetto dei legittimi interessi dei propri *stakeholder*, in coerenza con la sua missione di sostegno e supporto al territorio. Come dimostrato negli ultimi anni, la Fondazione ha indirizzato, ove le condizioni finanziarie fossero coerenti con gli indirizzi strategici di allocazione del patrimonio, gli investimenti delle risorse finanziarie al fine di contribuire al raggiungimento di un impatto positivo di tipo ambientale/sociale. Per citarne alcuni:

- è stato modificato lo stile di gestione della GPM Amundi (e il suo benchmark) al fine di integrare l'articolo 8² del regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR).
- Per il tramite del fondo Quaestio Global Diversified IV sono stati indirizzati parte degli

2 REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Art. 8 *“Poiché l'Unione si trova ad affrontare in misura sempre maggiore le conseguenze catastrofiche e imprevedibili dei cambiamenti climatici, dell'esaurimento delle risorse e altre questioni legate alla sostenibilità, sono necessari interventi urgenti per mobilitare capitali non solo mediante politiche pubbliche, ma anche da parte del settore dei servizi finanziari. Pertanto, i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari dovrebbero essere tenuti a comunicare informazioni specifiche circa i loro approcci all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità”.*

investimenti tattici su settori fortemente sensibili sia al sociale (investimenti collegati alle malattie rare e ai cd. farmaci orfani), che all'ambiente, agevolando la transizione energetica quali: energia pulita, idrogeno, uranio/nucleare. Inoltre, il mandato di Quaestio adotta una politica di esclusione, definendo a livello *Top-Down* gli ambiti di investimento consentiti, escludendo o limitando alcuni settori (produttori di armi, società che violino i principi dello United Nations Global Compact³, paesi coinvolti nella violazione dei diritti umani o caratterizzati da una democrazia molto limitata).

- Sono stati sottoscritti fondi di investimento e obbligazioni con emittenti particolarmente sensibili alle tematiche ESG.

- Sono stati investiti circa 2 milioni di euro in ETF azionari tematici ad impatto ambientale positivo con focus ESG.

- In aggiunta a ciò, gli emittenti delle azioni e delle obbligazioni sottoscritte nel corso del 2023 e 2024 si caratterizzano tutte per uno score ESG molto elevato.

Infine, va specificato che la Fondazione considera adottabili diverse strategie di investimento sostenibile e responsabile (quali ad esempio: esclusioni, *norm-based screening*, selezione positiva, integrazione ESG, focus tematico ESG, *impact investing*, azionariato attivo) e si riserva di adottare quelle di volta in volta considerate ottimali a seconda delle differenti asset class, fasi di mercato, offerta di prodotti e future evoluzioni normative.

c) Il portafoglio finanziario

A fine 2024, il portafoglio finanziario della Fondazione a valori di mercato è suddiviso tra:

Strumenti del risparmio gestito (GPM Amundi, comparto Quaestio Fund Five, OICVM e FIA Chiusi): 63,9%, i quali rimangono la porzione prevalente di portafoglio.

Investimenti diretti in titoli obbligazionari (governativi e corporate): 24,5%.

Partecipazioni azionarie (quotate e non quotate): 7,2%.

Liquidità di conto corrente: 4,3%.

A fine 2024, la componente principale del portafoglio della Fondazione è costituita dal SIF gestito da Quaestio che ammonta a 37,7 milioni di euro (28,5% del portafoglio).

A seguire per ordine di peso si segnala la Gestione Patrimoniale bilanciata gestita da Amundi (18,8% del portafoglio): il controvalore a fine anno ammonta a 24,8 milioni di euro (l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark, ossia Euribor 3 mesi + spread annuo del 3%).

I fondi UCITS rappresentano il 9,3% del portafoglio, ovvero 12,3 milioni di euro.

Questa componente è così suddivisa:

3,2 milioni di euro nel fondo Planetarium Fund - Anthilia White, contraddistinto dallo stile di gestione flessibile a ritorno assoluto, con volatilità massima del 3%;

492 mila/€ nell'ETF BNP ECPI Circular Economy Leaders, specializzato nel settore dell'economia circolare;

³ Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. È stato promosso da Kofi Annan – ex Segretario Generale, Nazioni Unite al World Economic Forum, del 31 gennaio 1999 tenutosi a Davos) “*Propongo che Voi, i business leader riuniti a Davos, e Noi, le Nazioni Unite, avviamo un Patto Globale di principi e valori condivisi, che darà un volto umano al mercato globale*”.

326 mila/€ nell'ETF L&G Clean Energy, specializzato nel settore delle energie rinnovabili;
489 mila/€ nell'ETF UBS Global Gender Equality, specializzato in società dove la parità di genere gioca un ruolo fondamentale all'interno della politica aziendale;
597 mila/€ nell'ETF Amundi MSCI Global Climate Change, specializzato in aziende che beneficiano della transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio;
1,9 milioni di euro sul fondo Amundi - Global Equity Sust. Income a cambio coperto specializzato nel mercato azionario globale;
1,8 milioni di euro sul fondo Carmignac - Portfolio Capital Plus specializzato nell'asset class obbligazionario globale;
1,7 milioni di euro sul fondo Lemanik Spring, Liquid Alternative che investe nel comparto obbligazionario cercando di decorrelarsi dell'andamento degli indici azionari e obbligazionari globali;
1,6 milioni di euro sul fondo Exane Pleiade, Liquid Alternative che investe nel comparto azionario ma senza assumersi esposizione lunga e limitando quindi la correlazione con l'indice azionario globale.

Gli altri investimenti del risparmio gestito sono i FIA chiusi: l'investimento complessivo si attesta a 9,6 milioni di euro (a cui si aggiungono i 5 milioni di euro investiti nel fondo Green Arrow Italian Wind per il tramite del comparto Quaestio). Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti due gestori: Green Arrow rappresenta l'investimento principale tramite 3 diversi fondi (Green Arrow European Renewables, Green Arrow Italian Solar Fund, Green Arrow Italian Wind) per complessivi 14,3 milioni di euro di valore nominale, di cui 100 mila euro sono ascrivibili al fondo Ream - Social & Human Purpose 2. Questa componente è caratterizzata da un elevato grado di rischio (in particolare di liquidità) e pertanto mira a generare una fonte di reddito superiore e non correlata a quella degli altri strumenti finanziari tradizionali.

- Gli investimenti diretti della Fondazione, pari al 36,1% del portafoglio, sono suddivisi tra:
 - Titoli obbligazionari governativi: il controvalore nominale è pari a 17,4 milioni di euro, investito in Btp, Btp Italia e CCTeu;
 - Titoli obbligazionari corporate quotati: il controvalore nominale è pari a 14,9 milioni di euro;
 - Titoli obbligazionari corporate non quotati: il controvalore nominale è pari a 0,5 milioni di euro, investito nell'emissione SanFelice;
 - Partecipazioni azionarie: il controvalore di mercato è pari a 9,5 milioni di euro ed è focalizzato su partecipazioni non quotate (pari a 8,1 milioni di euro). Gli investimenti strategici sono non quotati e sono suddivisi tra CDP Reti (1,3 milioni di euro), AIMAG SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3,5 milioni di euro). Gli investimenti finanziari in partecipazioni quotate (1,4 milioni di euro) sono rappresentati dalle azioni BPER, Enel, Eni, Poste Italiane, Stellantis e Snam.

La liquidità di conto corrente a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria e per eventuali operazioni di investimento si attesta a fine 2024 a circa 5,7 milioni di euro.

8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2025.

Nel corso del primo trimestre del 2025 gli indicatori macroeconomici hanno confermato un andamento congiunturale sostanzialmente in linea con le aspettative. Le previsioni di consensus prima dell'avvio della seconda amministrazione Trump vedevano l'economia globale realizzare il tanto sperato "*soft landing*". Rientrata la fiammata inflazionistica, avviata la normalizzazione delle politiche monetarie nei principali paesi, la crescita globale era attesa per l'anno in corso sui ritmi dei due anni precedenti, anche se con andamenti differenti tra le diverse aree (in Europa moderata ripresa, crescita debole in Cina e prosecuzione della crescita negli USA, anche se in lieve attenuazione rispetto al 3% dei due anni precedenti). In questo contesto si è inserito l'attivismo della nuova amministrazione Trump. Dopo una fase di forte ottimismo sui mercati e nelle aspettative degli operatori economici successivo alla sua elezione, legate alle prospettive di riduzioni fiscali e deregolamentazione, le attese si sono gradualmente ridimensionate, fino a risultare in larga misura deluse dai fatti. Le tariffe doganali, infatti, dovrebbero generare un aumento dei prezzi interni negli Stati Uniti e una conseguente contrazione dei consumi, oltre a un impatto negativo sull'efficienza complessiva del sistema produttivo. Le imprese domestiche, favorite dal ridimensionamento della concorrenza estera, si troveranno di fronte a un aumento della domanda interna cui, almeno nel breve termine, non sono in grado di rispondere con un'offerta adeguata. Questa asimmetria tra domanda e offerta rischia di alimentare ulteriori pressioni inflazionistiche, poiché le imprese avranno margini più ampi per trasferire l'aumento dei costi sui consumatori finali, aggravando l'erosione del potere d'acquisto e comprimendo la domanda reale.

L'approccio comunicativo adottato ha avuto un impatto ancora più negativo: presentare le nuove misure protezionistiche come uno strumento indispensabile per porre rimedio a decenni di politiche commerciali sfavorevoli e per rilanciare il settore manifatturiero americano, accompagnato dalla minaccia di ulteriori aumenti in caso di ritorsioni da parte di altri Paesi, ha innescato un forte calo dei mercati azionari, che hanno registrato una flessione vicina al 20% rispetto ai massimi raggiunti nei primi mesi dell'anno.

Va tuttavia sottolineato che, mentre l'indice azionario americano aveva raggiunto il suo picco a metà febbraio, dando già allora segnali di crescente incertezza, i principali indici europei hanno continuato a salire anche nelle settimane successive, toccando i massimi nel mese di marzo. Di conseguenza, se si confrontano i livelli attuali con quelli di inizio anno, il mercato americano ha subito una perdita complessiva più marcata rispetto a quello europeo. Questo riflette l'impatto potenzialmente più significativo che l'introduzione dei dazi, nei termini annunciati, potrebbe avere nel breve periodo sugli Stati Uniti rispetto ad altre aree geografiche. Oltre agli effetti diretti sul commercio, preoccupano infatti i possibili aumenti dell'inflazione, che potrebbero influenzare le decisioni di politica monetaria, ridurre il reddito disponibile in termini reali e, di conseguenza, frenare i consumi.

Ovviamente i riflessi degli aggiustamenti nel medio termine sono più difficili da stimare e comunque finirebbero inevitabilmente per investire anche le altre economie, a cominciare da quella europea. Si attendono ora gli sviluppi delle inevitabili fasi negoziali che seguiranno, con l'obiettivo di contenere gli impatti macroeconomici più traumatici ed evitare nuovi crolli sui mercati. La situazione, tuttavia, resta complessa, in un contesto in cui gli obiettivi di riequilibrio della bilancia commerciale statunitense, auspicati dall'amministrazione statunitense, continueranno a rappresentare una priorità. L'auspicio è quello di arrivare ad un punto di intesa che possa redistribuire i costi dell'aggiustamento

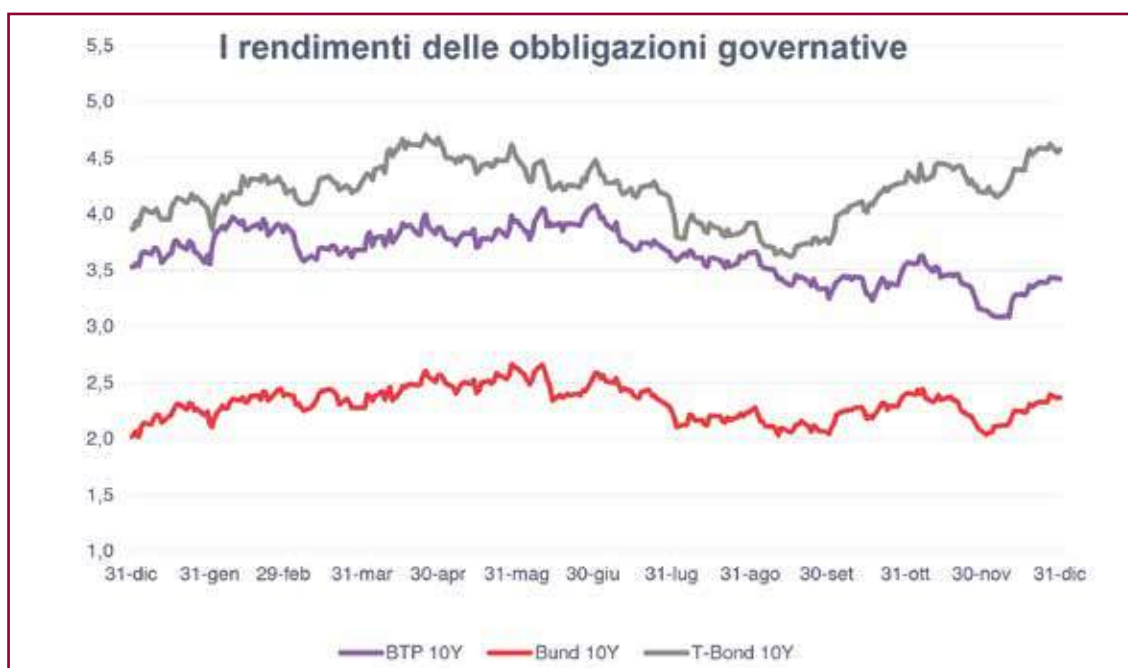
in maniera più equilibrata e attenuare i timori di recessione globale.

Per quanto traumatici sul breve periodo, i recenti movimenti dei mercati si inseriscono in un contesto di valutazioni particolarmente elevate, raggiunte dai principali indici a seguito del prolungato trend rialzista iniziato alla fine del 2022 e proseguito fino al primo trimestre del 2025. In questo scenario, le quotazioni risultavano già relativamente alte rispetto alla fase del ciclo economico, rendendo quindi una correzione non solo prevedibile, ma in parte attesa. Come accaduto in altre fasi di turbolenza negli ultimi cinque anni, la reazione del mercato è stata violenta e repentina, riducendo al minimo le possibilità di un intervento tempestivo da parte degli operatori. Guardando al futuro, è lecito attendersi un rallentamento dell'economia globale, con effetti più o meno significativi sui prezzi delle materie prime e, di conseguenza, sull'evoluzione dell'inflazione.

Come anticipato, i mercati stanno già scontando, in una certa misura, il rischio di una recessione. In tale contesto, un'eventuale revisione, anche solo parziale, delle aspettative attualmente orientate verso gli scenari più negativi potrebbe contribuire ad attenuare l'entità delle perdite osservate in questa fase. Tuttavia, salvo l'improbabile ipotesi di un completo ritiro delle misure economiche finora annunciate, appare difficile che, anche nello scenario più favorevole, i mercati possano rapidamente riprendere il trend di crescita precedente alla correzione. Gli operatori saranno pertanto chiamati a confrontarsi con un contesto di crescente incertezza, elevata volatilità e una generale revisione al ribasso della propensione al rischio. Questo porterà con ogni probabilità ad un approccio più prudente da parte degli operatori finanziari. In particolare, in questa fase si evidenziano i seguenti principali fattori di rischio:

- Rischi commerciali e geopolitici in aumento, con effetti potenzialmente rilevanti sull'economia globale e sui mercati finanziari. La possibilità di una “guerra commerciale recessiva” rappresenta oggi il principale rischio di coda individuato dai gestori internazionali, con conseguenze attese in termini di rallentamento dell'attività economica globale.
- Possibili sorprese di politica monetaria, con BCE e Fed che potrebbero adottare orientamenti meno espansivi rispetto alle attese incorporate nei mercati, determinando un possibile rialzo dei tassi a lungo termine.
- Rischio di ulteriori ribassi e persistente volatilità elevata, con effetti negativi concentrati sugli asset più rischiosi.
- Rischi legati alla spesa pubblica e alla disciplina fiscale, con particolare riferimento all'Europa, dove un eventuale incremento della spesa per la Difesa — anche qualora finanziato al di fuori dei vincoli di bilancio — potrebbe alimentare ulteriori pressioni sui tassi “*risk-free*”. Negli Stati Uniti, la combinazione tra un debito pubblico di dimensioni rilevanti e la prospettiva di politiche espansive annunciate dall'amministrazione accresce il rischio di instabilità sui mercati obbligazionari.

L'insieme di questi fattori potrebbe accentuare il già fragile clima di fiducia sui mercati, aprendo la strada a ulteriori fasi di correzione, di intensità variabile. In questo contesto, si rende necessario mantenere un sottopeso sul comparto azionario, accompagnato da un'adeguata diversificazione del portafoglio, in particolare per quanto riguarda gli stili di gestione e le strategie di copertura e contenimento del rischio, che potrà realizzarsi per il tramite del veicolo SIF di Quaestio in cui la Fondazione è investita.



8.2.5 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria nel 2025

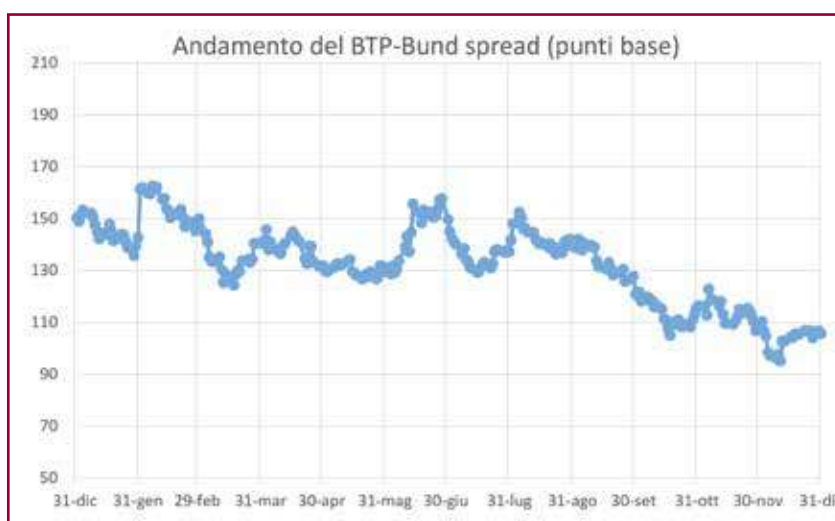
Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa. Le politiche adottate

potrebbero rivelarsi meno efficaci, soprattutto se l'aumento dei tassi di interesse (legato all'inflazione e al deterioramento dei conti pubblici) e le eventuali tensioni sul mercato del lavoro, causate da restrizioni immigratorie, incidessero negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla redditività delle imprese.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e a quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta il gap di produttività con gli Stati Uniti, che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, come sottolineato peraltro nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e un possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali, potrebbero frenare la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE su eventuali future fiammate inflazionistiche, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria.

Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

L'*asset allocation* adottata dalla Fondazione si inserisce bene nel contesto sopra delineato, riflettendo le aspettative di rendimento, e potrà agevolare il raggiungimento del target previsto nel DPA 2025. Tuttavia, manteniamo costantemente come punto di riferimento la verifica, passo dopo passo, della sostenibilità degli obiettivi nell'ottica di *asset & liability management*.



8.3 Il portafoglio finanziario

Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2024 presenta la seguente composizione:

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC.MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari ad euro **9.854.160**.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante **“Arte Attività e Beni Culturali”**.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l’organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nei settori rilevanti ex D.Lgs 153/99.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre, comunque, inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623	• € 2.000.000	• € 5.000	• € 25.000	• € 10.000	• € 3.500.000



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) ITALGAS (partecipata al 26,01%) e TERNA (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La **FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA "CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI"** persegue la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori :

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Comune di Mirandola



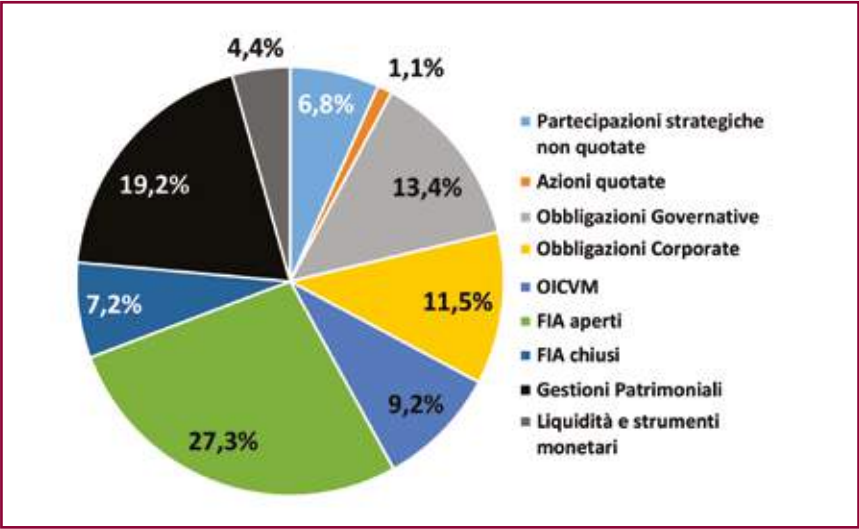
Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata “Festival della Memoria”, il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all’interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un’ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA Group è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all’estero con oltre 1600 addetti, 26 società, tra controllate e collegate, ed un patrimonio netto di 147 milioni di euro (Bilancio 2023).

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche non quotate per euro 8.760.623 pari al 6,8% sul totale degli investimenti.
- Azioni quotate per euro 1.439.618 pari al 1,1% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Obbligazioni Governative valore nominale euro 17.367.000 pari al 13,4% sul totale degli investimenti.
- Obbligazioni Corporate valore nominale euro 14.900.000 pari al 11,5% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV/QSF

• Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) e quelle in Quaestio Alternative Fund (Fund Five) sono pari ad euro 47.180.776 (valutazione *mark to market* per Sicav e Oicvm e al valore di carico per QAF) pari al 36,4% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

• Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 9.317.703 pari al 7,2% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

• Gestione Patrimoniale Individuale Amundi.

Il valore *mark to market* al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 24.677.897 corrispondente al 19,2% sul totale degli investimenti.

Liquidità

• Liquidità in conto corrente è pari ad euro 5.677.615 pari al 4,4% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2024 ammontano a 4.842 mil€.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	1.115.630
Obbligazioni Corporate	422.398
Obbligazioni Governative	457.084
Partecipazione CPL	140.000
Partecipazione CDP Reti	200.682
Dividendi da titoli azionari e ETF	119.323
OICVM (rivalutazioni/svalutazioni e dividendi)	482.681
Fondi Mobiliari Chiusi	185.943
FIA (Alternative Investment Found)	1.289.598
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	272.337
Altri Proventi	156.524
Totale	4.842.200

Costi di gestione

I costi ammontano a circa **903mila€**.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione ha generato un avanzo d'esercizio pari a euro 3.811.105. Nella tabella seguente alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2021	2022	2023	2024
Ricavi	4.328.794	1.850.650	4.352.265	4.842.200
Avanzo (Disavanzo)	2.980.022	534.004	3.386.332	3.811.105
Patrimonio Netto	125.568.084	125.781.686	127.136.219	128.660.661
Attivo	137.639.253	137.401.449	140.038.142	142.231.622

Destinazione dell'avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

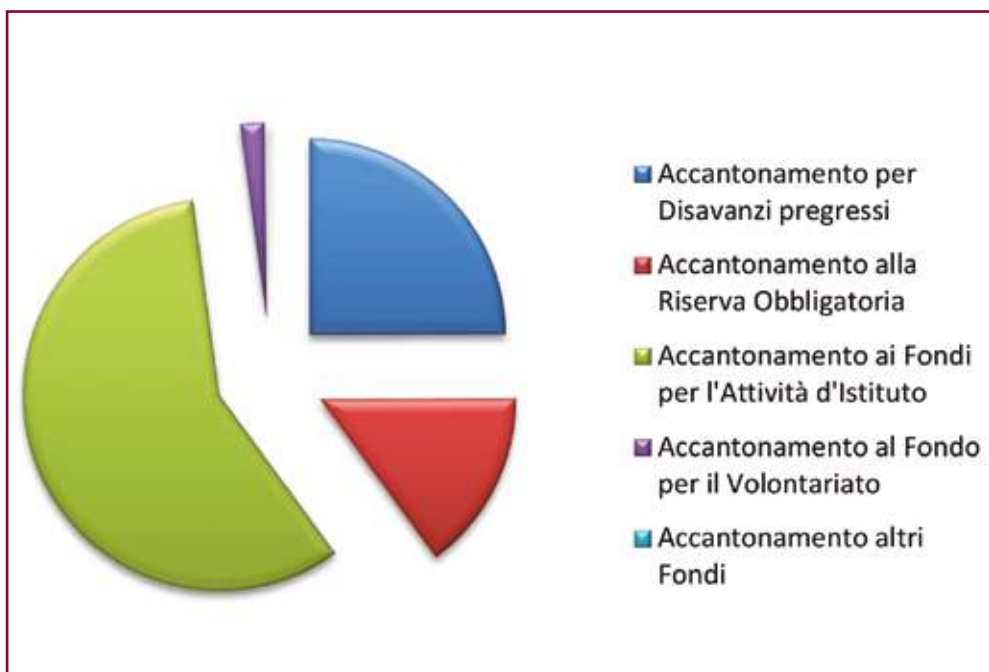
	2021	2022	2023	2024
Accantonamento per disavanzi pregressi	745.005	133.501	846.583	952.776
Riserva Obbligatoria	447.004	80.101	507.950	571.666
Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0	0
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	0	0	0
Fondi per le erogazioni	1.723.049	308.761	1.957.977	2.203.581
Fondo per il Volontariato	59.600	10.680	67.727	76.222
Altri Fondi	5.364	961	6.095	6.860

Politica degli accantonamenti

È stata effettuata la copertura per disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio, ovvero in valore assoluto euro 952.776 secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF del 13 Marzo 2025 (GU n. 63 del 17/03/2025).

Di conseguenza, nel rispetto della normativa e dei Protocolli stipulati:

- alla Riserva Obbligatoria sono stati accantonati euro 571.666 pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- sono stati assegnati mediante accantonamento euro 2.203.581 a favore dei Fondi per l'Attività d'Istituto;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 62 Dlgs. 117/17 è pari ad euro 76.222;
- come da Protocollo stipulato con ACRI tra i Fondi per l'attività d'Istituto euro 3.430 sono destinati allo specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni;
- come da Protocollo, stipulato con l'Associazione Regionale Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia-Romagna, tra i Fondi per l'Attività d'Istituto euro 3.430 sono destinati al Fondo di Solidarietà volto ad aiutare le FOB in difficoltà dell'Emilia-Romagna;
- alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato nessun accantonamento come stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 13 Marzo 2025 (GU n. 63 del 17/03/2025).



3

BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2024

		2024		2023	
	Attivo	Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		1.768.983		1.639.083
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	955.906		953.677	
	b) beni mobili d'arte	546.949		546.949	
	c) beni mobili strumentali	266.128		138.457	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		96.378.934		98.068.622
	a) partecipazioni in società strumentali	9.854.160		9.234.126	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	9.854.160		9.234.126	
	b) altre partecipazioni	8.800.623		8.300.623	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	31.575.726		34.353.761	
	d) altri titoli	46.148.425		46.180.112	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		36.463.324		35.237.121
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	24.677.897		23.634.728	
	b) strumenti finanziari quotati	11.785.427		11.602.393	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	3.339.466		3.602.672	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.445.961		7.999.721	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti		1.305.511		1.556.584
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	129.386		380.459	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.176.125		1.176.125	
5	Disponibilità liquide		5.677.615		3.059.208
	di cui:				
	- conti correnti bancari	5.677.234		3.058.986	
	- cassa contanti	381		222	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		637.255		477.524
	Totale dell'attivo		140.231.622		140.038.142

		2024		2023	
	Passivo	parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		128.660.661		127.136.219
	a) fondo di dotazione	25.822.845		25.822.845	
	b) riserva da donazioni	346.864		346.864	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768		82.779.768	
	d) riserva obbligatoria	14.566.524		13.994.858	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941		5.972.941	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-828.281		-1.781.057	
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		11.483.295		10.816.274
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532		3.013.532	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.386.348		3.605.516	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.103.813		746.679	
	d) altri fondi	3.922.519		3.383.619	
	e) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 Legge n. 178 del 2020	57.083		66.928	
3	Fondi per rischi e oneri		86.594		86.594
4	T.F.R. di lavoro subordinato		173.225		158.388
5	Erogazioni deliberate:		1.168.147		767.646
	a) nei settori rilevanti	1.064.032		613.035	
	b) negli altri settori statutari	104.115		154.611	
6	Fondo per il volontariato		76.222		67.727
	a) a disposizione dei centri di servizio	76.222		67.727	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		540.272		923.876
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		43.206		81.418
	Totale del passivo		142.231.622		140.038.142

	Conti d'ordine esercizio 2024				
		2024		2023	
	Conti d'ordine	parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700		348.700
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		800.114		1.320.148
	Impegni di erogazioni		325.000		699.791
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2024

		2024		2023	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.115.631		1.550.421
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.935.546		1.255.259
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.785.543		1.196.393	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	150.093		58.866	
3	Interessi e proventi assimilati:		924.512		989.868
	a) da immobilizzazioni finanziarie	924.058		989.408	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	454		460	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		438.105		477.685
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		272.963		76.303
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-625		-131.377
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		150.442		129.186
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-903.231		-821.900
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-128.907		-140.874	
	b) per il personale	-276.698		-248.578	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-122.318		-115.326	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-60.095		-58.233	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari				
	f) commissioni di negoziazione	-6.453		-8.009	
	g) ammortamenti	-38.334		-7.067	
	h) accantonamenti	-23.214		-31.142	
	i) altri oneri	-247.212		-212.671	
11	Proventi straordinari		5.626		4.919
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-1.420		-13
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-69.361		-77.091
13 bis	Accantonamento ex art.1, comma 44, legge n. 178 del 2020		-57.083		-66.928
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		3.811.105		3.386.332

14	Accantonamenti per disavanzi pregressi		-952.776		-846.583
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-571.666		-507.950
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
17	Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)		-76.222		-67.727
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-2.210.441		-1.964.073
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.714.997		-1.523.849	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-488.584		-434.128	
	d) agli altri fondi	-6.860		-6.095	
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2024		
	3.811.105	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	438.105	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(625)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	38.334	
(Genera Liquidità)	3.411.959	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(251.073)	
Variazione ratei e risconti attivi	159.731	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	(14.837)	
Variazione debiti	(383.604)	
Variazione ratei e risconti passivi	(38.212)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	3.096.322	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	12.727.664	
Fondi erogativi anno precedente	11.651.647	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	



Acc.to al volont. (L. 266/91)	76.222		
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.210.441		
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.210.646	Erogazioni liquidate	
Imm.ni materiali e imm.li	1.768.983		
Ammortamenti	38.334		
Riv/sval attività non finanziarie	0		
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.807.317		
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.639.083		
(Assorbe Liquidità)	168.234	Variazione imm.ni materiali e imm.li	
Imm.ni finanziarie	96.378.934		
Riv/sval imm.ni finanziarie	(625)		
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	96.379.559		
imm.ni finanziarie anno precedente	98.068.622		
(Genera liquidità)	(1.689.063)	Variazione imm.ni fin.rie	
Strum. fin.ri non imm.ti	36.463.324		
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	438.105		
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	36.025.219		
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	35.237.121		
(Assorbe Liquidità)	788.098	Variazione strum. fin.ri non imm.ti	
(Neutrale)	0	Variazione altre attività	
(Genera liquidità)	(732.731)	Variazione netta investimenti	
Patrimonio netto	128.660.661		
Copertura disavanzi pregressi	952.776		
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	571.666		
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0		
Avanzo/disavanzo residuo	0		
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	127.136.219		
Patrimonio netto dell'anno precedente	127.136.219		
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio	
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(732.731)	Variazione investimenti e patrimonio	
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	2.618.407		
E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.059.208		
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.677.615		

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti con l'introduzione del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro del 13 Marzo 2025 (GU n. 63 del 17/03/2025).

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio, in unità di euro ex art. 2423 c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ciò è dovuto al fatto che la Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dal DM 23.09.2024 Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero applicare per tutto l'esercizio 2024 la "sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile." La facoltà è disposta ex art. 45, commi 3-octies e 3-novies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

L'art. 45 del citato decreto, al comma 3-octies, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (IAS) - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole¹.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il portafoglio finanziario valorizzato al valore d'acquisto per i titoli immobilizzati (ex art. 2426 codice civile) e ai valori mark to market per quelli non immobilizzati, a fine dicembre 2024, si attesta a 129,493mln/€.

Il risultato della gestione finanziaria per il 2024 si attesta a +4,842 mln/€: il risultato è superiore al target previsto dalla Fondazione nel DPA 2024 (3,05 mln/€) +56%.

Il risultato è principalmente ascrivibile alla rivalutazione della GPM Amundi, alla redditività maturata sulle obbligazioni in gestione diretta e ai dividendi derivanti dalle partecipazioni non quotate.

Anche i FIA chiusi e i fondi UCITS hanno contribuito in maniera molto positiva al risultato d'esercizio.

La positiva performance unitamente alla liquidità² di cui dispone l'Ente, risultano basilari per la "continuità aziendale" (mutuando tale terminologia dalle società). La crisi finanziaria del 2007-2009 e l'emergenza pandemica da Covid-19 hanno evidenziato l'importanza del mantenimento di buone condizioni di liquidità per il regolare funzionamento delle imprese, del sistema finanziario e dei mercati.

In particolare, la liquidità a vista della Fondazione è pari a circa il 4,3% del portafoglio finanziario, (€5,7mil.) Gli Accantonamenti al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti e negli altri settori Statutari (Ammessi) pari a circa 7,5 mil€ consentiranno alla Fondazione di continuare la sua "mission" ovvero "perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della *realtà civile e sociale in cui opera*" (art. 3 dello Statuto Sociale).

Nel corso degli ultimi esercizi, sono state accantonate in un apposito Fondo risorse pari a **2,12 mil€**, per far fronte alle eventuali quote a carico che potrebbero essere richieste per il ripristino del Castello dei Pico, sede legale della Fondazione, e della Società Strumentale MAC SRL (partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola). Stante la non ancora approvazione del progetto di ristrutturazione da parte dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione, in via prudenziale anche per l'esercizio in corso viene effettuato un ulteriore accantonamento pari ad euro **500mila** da aggiungersi agli importi fino ad ora accantonati dalla Fondazione negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Un ulteriore accantonamento pari a **1,2 mil€** è stato fatto quale fondo di copertura per la Società strumentale MAC Srl.

Gli accantonamenti sono stati fatti secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015.

Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi del portafoglio economico finanziario dell'Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2024 riguardante la Relazione degli

¹ Disciplina già prevista per l'esercizio 2018 (successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018 e già introdotta per la prima volta per l'esercizio 2008, dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185 del 2008 (e successivamente prorogata, di volta in volta, fino al bilancio 2012).

² Saldi di conto corrente e strumenti monetari

Amministratori.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

1a) Beni immobili strumentali						
Immobili	Valore al 31.12.2023	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizza- zioni	Ammortamenti 2024	Valore netto contabile al 31.12.2024
Castello dei Pico	953.677	0	0	2.229	0	955.906
Totale	953.677	0	0	2.229	0	955.906

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all’interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull’immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall’immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012.

1b) Beni mobili d’arte						
Beni d’arte	Valore al 31.12.2024	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizza- zioni	Ammortamenti 2024	Valore netto contabile al 31.12.2024
Beni d’arte	546.949	0	0	0	0	546.949
Totale	546.949	0	0	0	0	546.949

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

1c) Beni mobili strumentali						
Beni mobili strumentali	Valore al 31.12.2023	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizza- zioni	Ammortamenti 2024	Valore netto contabile al 31.12.2024
Mobili e arredi	107.443	0	148.488	0	29.153	226.778
Macchine d’ufficio elet- troniche	20.375	0	3.382	0	5.270	18.487
Costruzioni leggere	0	0	0	0	0	0
Software	0	0	0	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	10.639	0	14.135	0	3.911	20.863
Oneri plurien- nali ad incre- mento valore beni	0	0	0	0	0	0
Totale	138.457	0	166.005	0	38.334	266.128

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2023	Valore contabile al 31.12.2024	Valore di mercato al 31.12.2024
a) Partecipazioni in società strumentali*	9.234.126	9.854.160	9.854.160
b) Altre partecipazioni	8.300.623	8.800.623	8.800.623
- partecipazioni strategiche**	8.260.623	8.760.623	8.760.623
- adesione volontaria ad enti diversi***	40.000	40.000	40.000
c) Titoli di debito	34.353.761	31.575.726	32.453.349
d) Altri titoli	46.180.112	46.148.425	48.896.358
- fondi chiusi	9.349.390	9.317.703	9.317.703
- comparti dedicati	35.330.722	35.330.722	37.651.950
- fondi comuni di investimento	1.500.000	1.500.000	1.926.704
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	98.068.622	96.378.934	100.004.490

* Società strumentale “MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl” per nominali euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 9.854.160.

** AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per euro 3.260.623

** CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000

** Cpl Concordia Group per euro 3.500.000

*** Democenter-Sipe Centro Servizi per l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per euro 5.000

*** Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” con sede in Mirandola per euro 25.000

*** Consorzio “Memoria Festival” per euro 10.000

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2023	Valore contabile al 31.12.2024	Valore di mercato al 31.12.2024
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	23.634.728	24.677.897	24.677.897
b) Strumenti finanziari quotati	11.602.393	11.785.426	11.785.426
- titoli di capitale	3.602.672	3.339.465	3.339.465
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.999.721	8.445.961	8.445.961
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Totale Strumenti Finanziari non Immobilizzati	35.237.121	36.463.324	36.463.324

12.3.4 Crediti

Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2023	Incrementi	(Decrementi)	Saldo finale al 31.12.2024	di cui entro 12 mesi
Crediti d'imposta	208.078	65.316	221.100	52.294	52.294
Crediti vari	44.725	0	36.600	8.125	0
Crediti per imposte IRES/IRAP	135.781	77.091	135.780	77.092	77.092
Crediti per contributo sisma *	1.168.000	0	0	1.168.000	0
Totale	1.556.584	142.407	393.480	1.305.511	129.386

* Crediti iscritti in seguito alla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 801/2013 e alla perizia effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile (Castello dei Pico) a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Nel marzo 2021 e nel marzo 2022, in seguito alle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto a due perizie di carattere tecnico-economico. Nel febbraio 2023 e nel marzo 2024 si è proceduto all'aggiornamento/verifica delle perizie del 2021 e 2022. Si è in attesa dell'approvazione del Progetto da parte dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione.

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo finale al 31.12.2023	Saldo finale al 31.12.2024
c/c Intesa Sanpaolo S.p.A. Filiale di Mirandola	1.100.470	2.367.161
c/c Intesa Sanpaolo Private Banking	1.945.518	3.228.994
c/c Banca Popolare dell'Emilia Romagna	930	638
c/c Sanfelice 1893 Banca Popolare	11.299	79.090
c/c Sanfelice 1893 Banca Popolare per fidejussione	0	883
c/c Intesa Sanpaolo Wealth Management	769	468
Denaro ed altri valori in cassa	70	77
Carta Prepagata Banca Intesa Sanpaolo	152	304
Totale	3.059.208	5.677.615

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023	Saldo finale al 31.12.2024
Ratei attivi	452.158	606.075
Interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	288.481	311.940
Interessi maturati su conti correnti	444	439
Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	163.233	293.696
Risconti attivi	25.366	31.180
Assicurazioni	10.798	10.856
Canoni vari di manutenzione	2.533	4.025
Affitti passivi	11.557	11.570
Fidejussioni	304	4.596
Altre varie	174	133
Totale	477.524	637.255

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione Voci	Valore iniziale 31/12/2023	Valore Finale 31/12/2024
Fondo di dotazione	25.822.845	25.822.845
Riserva da donazioni e opere d'arte	346.864	346.864
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768	82.779.768
Riserva obbligatoria	13.994.858	14.566.524
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941	5.972.941
Disavanzi portati a nuovo	-1.781.057	-828.281
Patrimonio Netto	127.136.219	128.660.661

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA e della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle miglorie apportate nel corso degli esercizi successivi .
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Il disavanzo pregresso si è ulteriormente ridotto a seguito dell'accantonamento del 25%, dell'avanzo di esercizio, come disposto dal decreto del Direttore Generale del MEF del 13 Marzo 2025 (GU n. 63 del 17/03/2025).

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2024
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532	0	0	3.013.532
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.605.516	1.736.410	1.955.578	3.386.348
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	746.679	488.634	131.500	1.103.813
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 del 2020	66.928	57.083	66.928	57.083
Altri fondi	3.383.619	541.948	3.048	3.922.519
Totale	10.816.274	2.824.075	2.157.054	11.483.295

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le Erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge n. 178 del 2020 è di nuova istituzione in quanto la Legge n. 178 del 2020 esplica i suoi effetti dall'01/01/2021.
- La Voce Altri Fondi è costituita:
 - partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
 - Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Acri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
 - 0,15% quota a favore di Acri;
 - 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia-Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 (Imprese ed Enti strumentali) Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per opere a carico per il ripristino della parte pubblica e privata Castello dei Pico (UMI 3a, 4 e 8) effettuate prudenzialmente dalla Fondazione stante la non ancora approvazione del progetto definitivo da parte dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2024
Fondo per rischi e oneri	86.594	0	0	86.594

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2024
T.F.R. di lavoro subordinato	158.388	15.308	471	173.225

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2024
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	613.035	1.533.315	1.082.318	1.064.032
Erogazioni deliberate negli altri settori statutari	154.611	131.500	181.996	104.115
Totale	767.646	1.664.815	1.264.314	1.168.147

Le variazioni in aumento rappresentano l’ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell’esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore finale al 31.12.2024
A disposizione dei Centri di Servizio	67.727	76.222	67.727	76.222

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai versamenti effettuati ex D.L. 117/17.

12.4.7 Debiti

Descrizione voci	Valore iniziale al 31.12.2023	Valore finale al 31.12.2024
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	80.946	32.067
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	17.172	18.001
Debiti IRPEF	24.259	22.814
Debiti per ritenute d’acconto	2.752	10.042
IRPF addizionali ritenute	0	467
Debiti INAIL	354	389
Debiti per imposte IRES/IRAP	77.091	68.385
Debiti per future imposte capital gain	699.426	366.270
Debiti per ritenute su disaggi di emissione	3.107	2.830
Debiti per ferie non godute	13.644	13.853
Debiti fondi per contratto settore terziario	5.125	5.154
Totale	923.876	540.272

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023	Saldo finale al 31.12.2024
Ratei passivi	81.418	43.206
per competenze personale	5.772	12.231
per compensi Organi Statutari	19.333	17.978
per imposta bollo su c/c bancari	5.281	3.752
oneri di sottoscrizione titoli	51.032	9.245
Risconti passivi	0	0
Totale	81.418	43.206

12.5 Conti d’Ordine

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2023	Saldo finale al 31.12.2024
Beni di terzi	348.700	348.700
Garanzie e impegni	1.320.148	800.114
Impegni di erogazione	699.791	325.000

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 800.114 quota in essere dei 4 milioni delle fideiussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico).
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 325.000.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto di imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
Amundi Sgr	1.043.170	72.461	1.115.631

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
a) Da Società Strumentali	0
b) Da altre Immobilizzazioni Finanziarie	1.785.453
c) Da Strumenti Finanziari non Immobilizzati	150.093
Totale	1.935.546

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
a) Da Immobilizzazioni Finanziarie	924.058
b) Da Strumenti Finanziari non Immobilizzati	0
c) Da Crediti e disponibilità liquide	454
Totale	924.512

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
SICAV/ETF/Azioni	438.105

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
Plusvalenze da negoziazione	272.963

12.6.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
Rivalutazione (svalutazione) fondi	-625

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
Altri proventi (proventi di sottoscrizione titoli, arrotondamenti attivi)	150.442

12.6.8 Oneri

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	128.907
b) per il personale	276.698
c) per consulenti e collaboratori esterni	122.318
d) per servizi di gestione del patrimonio	60.095
f) commissioni di negoziazione	6.453
g) ammortamenti	38.334
h) accantonamenti	23.214
i) altri oneri	247.212
Totale	903.231

- La voce “altri oneri” comprende:
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte su capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
Proventi straordinari	5.626

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
Sopravvenienze passive	1.420

12.6.11 Imposte

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
IMU 2024	976
IRES 2024	57.083
IRAP 2024	11.302
Totale	69.361

12.6.11 bis

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2024
Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge n. 178 del 2020	57.083

12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi

Avanzo dell'esercizio	3.811.105
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	952.776

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	3.811.105
Accantonamento a riserva obbligatoria	571.666

L'accantonamento a riserva obbligatoria al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	3.811.105
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	76.222

L'accantonamento al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2024

Avanzo dell'esercizio	3.811.105
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	1.714.997
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	488.584
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	3.430
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	3.430
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.386.348
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	1.103.813
Altri Fondi	3.922.519

12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	3.811.105
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.
Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	20.700
Consiglio di Amministrazione	5	73.749
Collegio Sindacale	3	34.458
Totale		128.907

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che al Collegio Sindacale avendo esercitato la Revisione contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).

4

INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

- **Indici di redditività**

- i. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
- ii. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- iii. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

- **Indici di efficienza**

- i. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
- ii. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

iii. Oneri di Funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

- **Attività Istituzionale**

- i. Deliberato / Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

- ii. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

- **Composizione degli investimenti**

- i. Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+ / -
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	3,27%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,95%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,96%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	21,97%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	54,69%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,60%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,29%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	181,01%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

5

RELAZIONE UNITARIA
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Ai membri del Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza) sia quelle previste dall'art. 2409 bis del codice civile (attività di revisione legale) a seguito dell'incarico di controllo contabile conferito con delibera del Consiglio di Indirizzo del 19 aprile 2024; conseguentemente, la presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)".

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle informazioni integrative definite in ambito Acri.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono

- comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31.12.2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31.12.2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31.12.2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo espresso parere favorevole alle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 aprile 2024 ed approvate dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 19 aprile 2024; modifiche approvate dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze con nota prot. n. 0045848/2024 del 17 maggio 2024.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza (OdV) e dagli incontri non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo acquisito conoscenza per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e la sua struttura organizzativa e contabile attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e tramite la raccolta di informazioni ed un costante dialogo con i responsabili delle funzioni, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c., non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Attività svolta

Nel corso del 2024 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrante nell'ambito di indagine penale e la conseguente azione risarcitoria in sede civile per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci degli esercizi precedenti, rispetto alla quale non vi sono aggiornamenti significativi.

Proprietà immobiliari – Castello dei Pico

Con riferimento alla porzione del Castello dei Pico, oggetto di intervento pubblico unitamente al Comune di Mirandola (ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza Commissariale n. 31/2019), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, prudenzialmente, ad incrementare il fondo esistente (di euro 2.120.000,00=), istituito per far fronte alle opere di ristrutturazione non rientranti tra quelle per le quali è riconosciuto il contributo pubblico (cosiddette “opere a carico”), vincolando parte dei fondi esistenti per un importo aggiuntivo di euro 500.000,00=; lo stanziamento al fondo si è reso possibile in base a quanto dispone il Protocollo Acri-MEF del 2015 ed all'art. 7, comma 3-bis del D.lgs. n. 153/1999, ove si prevede che per le Fondazioni Bancarie sia possibile utilizzare i fondi già accantonati in caso di acquisto o di ristrutturazione di immobili che siano sede della Fondazione o siano beni storico-artistici anche qualora tali immobili siano posseduti dalle società strumentali.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 28 marzo 2025; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data affinché potesse essere depositata in tempo utile presso la sede dell'Ente corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2024 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento “Orientamenti contabili in tema di bilancio”.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale M.A.C. S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 9.854.160= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 620.034= nel corso dell'esercizio 2024. Le altre partecipazioni sono rimaste invariate, salvo per la partecipazione in Cpl Concordia Group incrementata di euro 500.000=.

I titoli di debito e gli altri titoli immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono iscritti a bilancio al costo di acquisto. Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM – in quanto non destinati ad investimenti durevoli – sono iscritti a bilancio al valore di mercato al 31.12.2024.

La Fondazione non si è avvalsa – come già, peraltro, avvenuto in passato - della facoltà, concessa, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, dal comma 3-octies dell'art. 45 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2022, n. 122 (applicabile anche all'esercizio 2024 per quanto disposto dal Decreto Ministeriale 23 settembre 2024), di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio al 31 dicembre 2024, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Bilancio d'esercizio: risultanze

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025, l'accantonamento per la riduzione del disavanzo pregresso è stato stanziato per euro 952.776=, corrispondente al venticinque per cento dell'avanzo di esercizio. L'importo del disavanzo pregresso si è così ridotto ad euro 828.281=.

Per l'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato un importo di euro 571.666=, ossia nella misura, prevista dall'art. 1 comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo pregresso.

Non è stato stanziato, come previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2025, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Per l'accantonamento ai fondi per le attività d'istituto è stato stanziato un importo di euro 2.210.441= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999. Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 76.222=.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale

31.12.2024 31.12.2023

Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.768.983	1.639.083
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	96.378.934	98.068.622
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	36.463.324	35.237.121
Crediti	Euro	1.305.511	1.556.584
Disponibilità liquide	Euro	5.677.615	3.059.208
Ratei e risconti attivi	Euro	637.255	477.524
Totale attivo	Euro	142.231.622	140.038.142
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	128.660.661	127.136.219
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	11.483.295	10.816.274
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	173.225	158.388
Erogazioni deliberate	Euro	1.168.147	767.646
Fondo per il volontariato	Euro	76.222	67.727
Debiti	Euro	540.272	923.876
Ratei e risconti passivi	Euro	43.206	81.418
Totale passivo	Euro	142.231.622	140.038.142
Conti d'ordine e impegni	Euro	1.473.814	2.368.639

Conto economico

2024 2023

Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	1.115.631	1.550.421
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.935.546	1.255.259
Interessi e proventi assimilati	Euro	924.512	989.868
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	438.105	477.685
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	272.963	76.303
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-625	-131.377
Altri proventi	Euro	150.442	129.186
Oneri	Euro	-903.231	-821.900
Proventi straordinari	Euro	5.626	4.919
Oneri straordinari	Euro	-1.420	-13
Imposte	Euro	-69.361	-77.091
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L. 178/2020	Euro	-57.083	-66.928
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	3.811.105	3.386.332
Accantonamento per disavanzi pregressi	Euro	-952.776	-846.583
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-571.666	-507.950
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-76.222	-67.727
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-2.210.441	-1.964.073
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	0	0

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

La gestione nell'esercizio in corso

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, nell'esercizio 2024, con un risultato della gestione finanziaria di euro 4,842 milioni, è stato ampiamente superato l'obiettivo prefissato dalla Fondazione nel DPA (Documento di Programmazione Annuale), previsto in euro 3,05 milioni.

Nel corso del 2024, come già avvenuto nell'esercizio precedente, la gestione finanziaria della Fondazione è stata sensibilmente orientata all'attenzione delle tematiche legate al sociale ed alla sostenibilità ambientale, con investimenti caratterizzati da score ESG molto elevato.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il nostro mandato termina con l'approvazione del bilancio cui si riferisce la presente relazione. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, invitiamo il Consiglio di Indirizzo a provvedere alla nomina del nuovo Organo di Controllo ed al conferimento dell'incarico di controllo contabile, a norma di legge e di statuto.

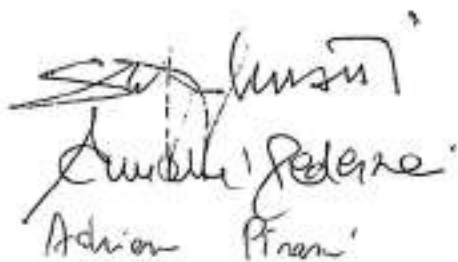
Mirandola, lì 1 Aprile 2025

Il collegio sindacale

Avv. Stefano Benatti

Dott.ssa Annalia Pederzoli

Dott. Adriano Pirani





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Piazza Matteotti, 2-3
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazionecrmir.it - www.fondazionecrmir.it